

1

Premessa

Approccio metodologico

La Costruzione del Piano



IL GRUPPO DI LAVORO

Questo documento è il frutto del lavoro congiunto e tra l'Amministrazione Comunale di Monserrato e l'Assistenza tecnica. Di seguito sono elencate le varie figure che hanno contribuito all'elaborazione del Piano Strategico che ha visto la mobilitazione di una pluralità di soggetti e attori locali nel fornire ciascuno il proprio contributo.

COMUNE DI MONSERRATO

Orientamento e indirizzo

Marco Sini, *Sindaco*

La Giunta Municipale

Antonio Aztori, *Assessore Lavori pubblici, Servizi tecnologici, Verde e Ambiente*

Franca Cicotto, *Assessore Sport, Cultura e Spettacolo*

Marilena Coni, *Assessore Pubblica istruzione e Rapporti con l'Università*

Claudio Giorgi, *Assessore Bilancio, Personale, Finanze, Tributi, Patrimonio e Affari generali*

Rosalina Locci, *Assessore Servizi e Politiche sociali*

Mariano Trudu, *Assessore Commercio, Attività produttive, Turismo, Viabilità e Traffico*

Responsabile di procedimento

Michele Cuccu, *Segretario Generale*

Contributi tecnici / testimoni privilegiati dell'Amministrazione

Ottavia Argiolas, Luigi Cireddu, Luciano Corona, Luisa Bruna Frau, , Antonino Licheri, Antonello Madau, Renato Muscas, Mariella Perra, Giorgio Pisano, Massimiliano Zurru

Supporto operativo

Cristian Lai

Si ringraziano tutti gli attori locali che hanno contribuito a vario titolo con il loro tempo e impegno alla costruzione del piano strategico.



ASSISTENZA TECNICA

Criteria Srl

Coordinamento tecnico scientifico

Ilene Steingut

Gruppo di lavoro

Massimo Argiolas – aspetti territoriali, Giuliana Caruso – aspetti socioeconomici, Sonia Congiu – aspetti sociali, Giuseppe Manunza – aspetti di valutazione, Sara Podda – partecipazione e comunicazione

Gruppo referenti tecnico-scientifici

Paolo Bagliani (capogruppo)

Paolo Falqui – aspetti urbanistici, Roberto Ledda – sistemi informativi, Andrea Soriga – aspetti ambientali, Patrizia Sechi – aspetti ambientali, Margherita Monni – aspetti insediativi

Gruppo di lavoro dedicato ai laboratori di partecipazione

Paolo Bagliani, Sonia Congiu, Sara Podda, Massimo Argiolas, Edi Cannas, Simona Conti, Giuseppe Manunza



L'APPROCCIO METODOLOGICO

I PIANI STRATEGICI

IL PIANO STRATEGICO DI MONSERRATO

LA COSTRUZIONE DEL PIANO

IL DOCUMENTO STRATEGICO

L'ATLANTE DEI PROGETTI



**PREMESSA: LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E L'APPROCCIO
METODOLOGICO v**

1 I PIANI STRATEGICI..... v

2 IL PIANO STRATEGICO DI MONSERRATO vi

2.1 I temi e gli ambiti di lavoro del Piano.....viii

2.1.1 La struttura del piano/dispositivi, obiettivi e progetti..... x

2.1.2 I documenti del Piano Strategico..... xi



PREMESSA: LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E L'APPROCCIO METODOLOGICO

1 I PIANI STRATEGICI

Nel 2004, il CIPE ha dotato la Sardegna, insieme ad altre regioni del Mezzogiorno, di risorse per il finanziamento di interventi nelle città e nelle aree metropolitane in parte destinate ad iniziative di pianificazione e progettazione di tipo innovativo. Successivamente, l'amministrazione regionale ha previsto, all'interno della misura 5.1 "Politiche Urbane" del POR, una linea di intervento per il finanziamento di strumenti di governance innovativi, da sommare alle risorse ministeriali, consentendo così ad un numero maggiore di comuni, rispetto a quelli previsti dal CIPE, di contribuire alla definizione di una politica per le principali aree urbane della Sardegna.

Nel 2005, l'Amministrazione Regionale ha chiamato il Comune di Monserrato, insieme ad altri 27 comuni sardi, a partecipare al processo di sperimentazione delle pratiche di pianificazione strategica avviato, dandogli l'opportunità di avvicinarsi al nuovo ruolo che dovranno svolgere le città d'Europa nel settennio 2007-2013 nello sviluppo delle strategie europee per la competitività e la coesione.

Tale politica regionale è orientata ad avviare processi capaci di definire una cornice condivisa di riferimento per programmi e progetti di alto contenuto strategico. Attualmente i piani in corso di elaborazione sul territorio regionale, stanno sperimentando diversi percorsi metodologici e stili di pianificazione che variano da quello quantitativo-econometrico a quello qualitativo-dialogico. Questa varietà di approcci sta producendo risultati differenti in relazione a: contenuti e temi affrontati, soggetti e attori coinvolti, obiettivi da raggiungere, modalità di coinvolgimento e testimonia l'estrema flessibilità e adattabilità di uno strumento, o meglio di un processo, che, non essendo codificato formalmente, viene declinato in funzione delle specificità di ogni contesto.



Infatti, a questo proposito, gli Orientamenti del Tavolo Interistituzionale per la "Riserva Aree Urbane" del FAS per i piani strategici per le città e le aree metropolitane recitano nel seguente modo: "la struttura, i contenuti, gli organismi di governo e le modalità di costruzione e di gestione dei piani strategici non possono essere aprioristicamente codificati in via prescrittiva, trattandosi, per loro stessa natura e definizione, di strumenti necessariamente flessibili e adattativi".

Molto più che un piano a cui riferirsi *una tantum*, il piano strategico è un processo di pianificazione tramite il quale, sempre secondo gli orientamenti del Tavolo Interistituzionale, "le città si dotano di strategie per assolvere al loro ruolo di nodi di eccellenza delle reti materiali ed immateriali nei territori di riferimento". Si tratta di uno strumento diverso da un piano urbanistico, infatti la pianificazione strategica non è ordinativa, perchè non regola le destinazioni d'uso dei suoli e non è prescrittiva, in quanto non contiene norme e non pone vincoli. La relazione che stabilisce con gli strumenti di pianificazione, di programmazione e di gestione, attualmente a disposizione dell'amministrazione, è quella di una interlocuzione reciproca ed iterativa. Il piano strategico offre un contributo in termini di definizione dei problemi, di prefigurazione di scenari, di anticipazione di azioni in una dimensione processuale e partecipativa. Questo avviene attraverso un processo continuativo, evolutivo e dinamico, di cui questo documento rappresenta una prima fase.

2 IL PIANO STRATEGICO DI MONSERRATO

All'interno del quadro definito in precedenza, il piano strategico di Monserrato vuole essere una dichiarazione sulle politiche che si vogliono intraprendere nel prossimo futuro partendo dalla progettualità già avviata dall'amministrazione, inquadrando quest'ultima in una cornice strategica. Pertanto il piano individua soprattutto possibili campi di intervento, anticipa alcune azioni praticabili, mette a punto progetti identificando i possibili attori da coinvolgere, prevede alcuni accordi che richiedono impegni reciproci. Il piano strategico di Monserrato vuole però costituire anche un'opportunità per aprire la città a nuovi processi di apprendimento collettivo offrendo prospettive diverse dalle quali osservare la collettività; per ridefinire o chiarire obiettivi, condividendoli e conferendogli nuovi sensi e significati;



per ricercare nuovi quadri di coerenza per le azioni e le attività dell'amministrazione e della società locale.

In sintesi il Piano Strategico di Monserrato è un piano di prodotti e di processi che ha come finalità da un lato la costruzione di un documento di piano, dall'altro la promozione e l'attivazione della crescita della capacità progettuale e relazionale della società locale.

Il piano, attraverso i suoi prodotti, prefigura quindi alcuni percorsi progettuali che possono contribuire ad orientare e mirare le iniziative dell'amministrazione nelle occasioni che si presenteranno nel prossimo settennio di programmazione economica, fornendo quella cornice strategica per contribuire ad ottimizzare l'efficacia dell'azione della stessa amministrazione. Questo soprattutto in relazione alle risorse umane ed economiche disponibili al suo interno per la partecipazione a bandi e richieste di finanziamento. Inoltre vengono suggeriti alcuni strumenti atti a migliorare, anche in senso strategico, le "prestazioni" dell'ordinaria gestione dell'amministrazione, fornendo orientamenti per l'azione quotidiana dell'amministrazione e per i rapporti con la collettività e una nuova struttura multi-attore di *governance* per la gestione, monitoraggio e valutazione del piano.

Ma il piano strategico di Monserrato, attraverso i processi che promuove, favorisce anche la costruzione di rapporti dialogici tra attori, agevolando lo sviluppo delle capacità relazionali dei diversi componenti della società locale. La stessa costruzione del piano si è basata sulla scelta di un'approccio fortemente partecipativo e dialogico, che ha introdotto un modo di lavorare, diverso dal passato, capace di istaurare nuovi rapporti tra amministrazione e popolazione. Sono stati sperimentati diversi strumenti e tecniche di comunicazione e di partecipazione: interviste, colloqui individuali, assemblee aperte, eventi di progettazione partecipata, strumenti interattivi per la partecipazione, che hanno coinvolto differenti settori della popolazione nella costruzione del piano. Questa pratica dovrà essere estesa anche alle prossime fasi del piano che dovranno basarsi sulla strutturazione di nuovi processi partecipativi, capaci di mobilitare vecchi e nuovi attori, al fine di sostenere la attuazione degli interventi, l'evoluzione del piano e la crescita delle capacità relazionali della comunità allargata di Monserrato.



2.1 I TEMI E GLI AMBITI DI LAVORO DEL PIANO

Il Piano strategico ha portato avanti, nell'individuazione dei temi che tratta e nella scelta delle modalità con le quali affrontarli, un approccio necessariamente selettivo sia nella sua costruzione che nella sua forma finale. L'approccio selettivo ha consentito di raggiungere un alto grado di coerenza tra: i temi individuati in sede di elaborazione del piano metodologico, gli ambiti di lavoro definiti per l'organizzazione del processo di pianificazione e gli obiettivi e le azioni strategiche individuate.

In partenza, l'obiettivo generale esplicitato dall'amministrazione in sede di elaborazione del piano metodologico era quello di *"consolidare e sviluppare l'identità socio-economica e culturale della città di Monserrato, puntando sulla creazione, attrazione, potenziamento, qualificazione ed integrazione di servizi di eccellenza in ambito urbano e a valenza sovracomunale"*. Più in particolare, l'amministrazione individuava due linee principali di indagine al fine dell'elaborazione del piano strategico.

La prima era relativa al potenziamento del ruolo di Monserrato all'interno dell'area vasta sia come fornitore di servizi rari quali i grandi impianti sportivi, i luoghi dell'alta istruzione e della sanità, sia come nodo di connessione tra il capoluogo ed i territori dell'area vasta est sia come luogo capace di offrire residenza di qualità. La seconda si riferiva al rafforzamento delle opportunità e delle potenzialità peculiari della città e del territorio di Monserrato soprattutto in riferimento al suo capitale sociale ed ambientale.

Il lavoro su queste linee di indagine, che inizialmente si è sostanziato in una serie di analisi e di interviste, ha portato all'individuazione dei temi portanti del piano sui quali hanno focalizzato la loro attenzione, all'interno dei relativi ambiti di lavoro, i diversi soggetti chiamati a partecipare al processo di pianificazione.

Il primo ambito di lavoro del piano è stato denominato "Monserrato e l'università". La presenza del polo universitario sembra infatti essere l'opportunità strategica principale per Monserrato che, a differenza di quasi tutti gli altri comuni dell'area vasta cagliaritana, si contraddistingue per i flussi quotidiani di "city users" costituiti dalla popolazione universitaria. Questa "utenza" è potenzialmente in grado di creare nuove domande capaci



di contribuire, da un lato, all'innovazione del tessuto commerciale ed imprenditoriale di Monserrato e, dall'altro, alla crescita culturale della comunità locale facendo sì che Monserrato, da luogo fisico e confine amministrativo che ospita l'infrastruttura di servizio, diventi una vera e propria "città universitaria" con tutte le implicazioni e le opportunità connesse a questo nuovo ruolo.

Il secondo ambito di lavoro, denominato "Popolazioni, tempi, luoghi e servizi della città", si riferisce ai diversi tipi di residenti (anziani, giovani, bambini...) di Monserrato e ai luoghi e ai servizi intorno ai quali si struttura e si scandisce la vita quotidiana della città. La comunità di Monserrato, forse in virtù del fatto che in questi ultimi anni non ha avvertito la stessa crescita demografica degli altri comuni dell'area vasta (mantenendo un saldo migratorio stazionario), risulta, dalle interviste effettuate inizialmente, ancora caratterizzata da un forte senso di identità e da un particolare attaccamento ai luoghi della città. Queste osservazioni hanno portato ad introdurre, all'interno del piano strategico, un ambito di lavoro, articolato intorno a considerazioni non solo di carattere socio-demografico ma anche topologico-spaziale, teso ad indagare la qualità della vita quotidiana delle diverse popolazioni che risiedono a Monserrato.

In qualche misura, questi ambiti di lavoro indagano la vita e le prospettive delle due comunità di Monserrato: quella dell'università e quella del nucleo consolidato, che a loro volta propongono sguardi diversi sulla città e sul suo futuro, il primo dall'esterno e il secondo più dall'interno. Il piano strategico in sintesi prende le mosse dall'interazione tra questi due sguardi - le percezioni, da un lato della popolazione universitaria verso le criticità e potenzialità della città e dall'altro della popolazione locale sulla loro qualità di vita e sulle opportunità che rappresenta la presenza della cittadella universitaria - pervenendo ad una prima individuazione di obiettivi legati ad una potenziale integrazione, materiale ed immateriale, capace di avvicinare mondi attualmente lontani e favorendo nel contempo la crescita di tutti due.

Durante l'elaborazione del piano strategico di Monserrato è emersa la necessità di affrontare le questioni legate al polo universitario non solo alla scala locale ma alla scala più vasta del piano strategico intercomunale. A questo proposito è importante rimarcare che tutti i soggetti partecipanti



all'elaborazione del piano strategico hanno sottolineato il fatto che la cittadella universitaria non è solo "di Monserrato". Infatti la cittadella rappresenta un tassello importante nel sistema dei servizi rari dell'area vasta cagliaritana capace di generare domande di mobilità e di residenzialità che non possono che essere viste ad una scala diversa da quella comunale. Questi temi sono necessariamente demandati alla discussione all'interno dei diversi tavoli tematici del piano strategico intercomunale.

Infine, è stato individuato un terzo ambito di lavoro durante la prima fase di indagine che ha evidenziato altre criticità, tipiche delle pubbliche amministrazioni, legate al funzionamento della macchina amministrativa di Monserrato. Queste riguardano alcuni aspetti di tipo relazionale-organizzativo interno, ma soprattutto la capacità percepita dalla stessa amministrazione di gestire, in maniera intersettoriale ed integrata, il cambiamento necessario per affrontare una programmazione a lungo termine orientata in senso strategico. Queste criticità, emerse nelle fasi di indagine successive, hanno portato l'amministrazione ad identificare un terzo ambito di lavoro definito "capacità istituzionale" che ha dato luogo alle proposte delle azioni da intraprendere nella fase di gestione ed attuazione del piano al fine di rendere efficace l'interno processo partecipativo e progettuale necessario a dare continuità alle attività finora realizzate.

L'identificazione di tre campi specifici di indagine ha consentito la definizione di percorsi partecipativi e di comunicazione strutturati e progettati *ad hoc* in base ai risultati attesi e ai soggetti coinvolti in ciascuno degli ambiti di lavoro del piano. La successiva analisi e interpretazione dei risultati di ciascun percorso ha portato ad una definizione integrata di dispositivi e obiettivi strategici del piano, descritti in maniera approfondita nel documento del piano strategico.

2.1.1 La struttura del piano/dispositivi, obiettivi e progetti

Il piano strategico di Monserrato è articolato in tre dispositivi denominati *azioni*, *ambiti* e *dialoghi*. Le azioni sono sistemiche e trasversali, e si riferiscono agli obiettivi e alle proposte progettuali risultanti dalle attività di analisi e di partecipazione, opportunamente interpretate e strutturate. Gli ambiti sono quelli fisici su cui operare sia per migliorare il contesto concreto di Monserrato sia per sostenere le azioni del piano. I dialoghi sono discussioni che dovranno essere portate avanti nel prossimo



futuro per risolvere i problemi, perlopiù puntuali, condivisi da altri soggetti territoriali. Ciascun dispositivo è caratterizzato, a sua volta, da obiettivi e da singole proposte progettuali. L'insieme dei dispositivi del piano dovrà essere sostenuto dal *programma di gestione* del piano, scaturito dal lavoro svolto all'interno dell'ambito di lavoro "capacità istituzionale", e dalla struttura di governance individuata dall'amministrazione per rendere operativo l'impianto progettuale del piano stesso.

2.1.2 I documenti del Piano Strategico

Il presente documento, che illustra il Piano Strategico di Monserrato, si compone di 3 parti:

LA COSTRUZIONE DEL PIANO: descrizione dello stato del territorio e degli ambiti di operatività del piano. Sono presenti le analisi, sia del sapere tecnico che di quello comune, finalizzate a definire e a sostenere il percorso di partecipazione e una sintesi delle diverse attività portate avanti all'interno dei tre ambiti di lavoro per la costruzione del piano;

IL DOCUMENTO STRATEGICO: una descrizione dei dispositivi del piano (azioni, ambiti, dialoghi), degli obiettivi e delle azioni scaturiti dal lavoro di analisi e di partecipazione e dei percorsi suggeriti per la gestione del piano;

L'ATLANTE DEI PROGETTI STRATEGICI: le schede delle proposte progettuali riferite agli obiettivi definiti per ciascuno dei dispositivi del piano.

Il documento¹, che vuole essere nello stesso tempo aperto e sistemico, rappresenta un momento di sintesi necessario nel processo di pianificazione strategica di cui, come già accennato, si conclude oggi solo una sua prima fase. Costituisce una base condivisa dalla quale l'amministrazione comunale, insieme ai diversi soggetti e attori, può partire per proseguire il percorso iniziato aggiornando, su base continuativa ed in modo evolutivo, le coordinate e le direzioni di azione.

¹ Il documento fa riferimento, in diversi punti, ad allegati che approfondiscono i vari temi ed argomenti portati avanti all'interno delle attività di costruzione del piano.



L'APPROCCIO METODOLOGICO

LA COSTRUZIONE DEL PIANO

LO STATO DEL TERRITORIO

IL CONTESTO SOCIOECONOMICO

IL CONTESTO TERRITORIALE

PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE E
PROGETTUALITA' IN CORSO

LE IMMAGINI DEGLI ATTORI E DEL SAPERE
DIFFUSO

ANALISI SWOT

AMBITI DI OPERATIVITA' DEL PIANO: I TRE AMBITI DI LAVORO E I PERCORSI DELLA PARTECIPAZIONE

MONSERRATO E L'UNIVERSITA'

POPOLAZIONE, TEMPI, LUOGHI E SERVIZI DELLA
CITTA'

CAPACITA' ISTITUZIONALE

IL DOCUMENTO STRATEGICO

L'ATLANTE DEI PROGETTI



FILES ALLEGATI

STATO DEL TERRITORIO

Il contesto socioeconomico	[01_contesto_socioeconomico]
Il contesto territoriale	[02_contesto territoriale]
Analisi PPR e PUC	[03_analisi PPR_PUC]
Data base progettualità	[04_Db_progettualità]
Report interviste capi settore	[05_report_interviste capi settore 08.06]
Analisi interviste capi settore	[06_analisi interviste capi settore]
Interviste giunta	[07_sintesi interviste giunta_06.06]
Schede della rassegna stampa	[08_schede_rassegna_stampa]
Mappa della rassegna stampa	[09_mappa_rassegna_stampa]

AMBITI OPERATIVITA'

Report questionari studenti	[01_report questionario studenti 12.06]
Bozza sito web	[02_bozza_sito_MTO_05.06.pdf]
Interviste capi settore	[03_report_capi_settore_21.09.06]
Dossier laboratorio di idee	[04_dossier_lab_idee_11.06]
Report Laboratorio di idee	[05_report_lab_idee_11.06]
Report tavolo approfondimento	[06_tavolo_approfondimento_07.02.07]
Bozza proposta idea blog	[07_bozza_proposta_i.blog 03.07]
Manuale istruzioni ideablog	[08_manuale_istruzioni_ideablog 05.07]
Piano di comunicazione idea blog	[09_piano comunicazione ideablog 05.07]
Report riunione giunta	[10_report_incontro_giunta_17.05.07]
Report riunione consiglio	[11_report_consiglio_comunale_25.26072007]
Allegato report consiglio []	[12_allegato_report_consiglio_comunale_25.26072007]

PRESENTAZIONI_PPT

Assemblea laboratorio di idee novembre 2006	[01_assemblea_lab_idee_24.10.06]
Risultati laboratorio di idee novembre 2006	[02_risultati_lab_idee_11.23.06]
Incontri idea blog luglio 2007	[03_ideablog_07.07]
Giunta maggio 2007	[04_giunta_17.05.07]
Consiglio luglio 2007	[05_consiglio_24.07.07]



<i>Lo stato del territorio: rappresentazioni e autorappresentazioni</i>	7
1 II CONTESTO SOCIOECONOMICO	7
1.1 Premessa	7
1.2 Demografia.....	7
1.3 La dotazione abitativa	10
1.4 Scolarizzazione e presenza dell'università.....	11
1.5 Il tessuto produttivo.....	15
1.6 I servizi.....	16
2 II CONTESTO TERRITORIALE	18
2.1 Premessa	18
2.2 L'insediamento	19
2.2.1 Storia urbanistica di Monserrato	19
2.2.2 Evoluzione dell'insediamento	21
2.2.3 Densità abitativa nell'Area Vasta Cagliariitana	33
2.3 Mobilità e Rete di Trasporto.....	36
2.3.1 Rete di trasporto principale	37
3 LA PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE E PROGETTUALITÀ IN CORSO	38
3.1 Approccio metodologico	38
3.2 La progettualità in corso: le principali linee strategiche	39
3.3 I documenti, i piani e i programmi	43
3.3.1 Documento strategico regionale.....	43
3.3.2 Piano Paesaggistico Regionale	46
3.3.3 Piano Urbanistico Comunale	48
3.3.4 Piano Triennale delle Opere Pubbliche.....	49
3.3.5 Il programma dell'Amministrazione Comunale	50



3.4 Il Piano Strategico e la Progettazione Integrata.....	51
4 LE IMMAGINI DEGLI ATTORI E DEL SAPERE DIFFUSO....	53
4.1 Le interviste.....	53
4.1.1 Le interviste agli amministratori e ai capi settore	53
4.1.2 Le interviste sul tema Monserrato e l'Università	57
4.2 La rassegna stampa	62
5 ANALI SWOT DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO	64
<i>AMBITI DI OPERATIVITA' DEL PIANO: I TRE AMBITI DI LAVORO E I PERCORSI DELLA PARTECIPAZIONE</i>	69
6 PREMessa.....	69
7 MONSERRATO E L'UNIVERSITA'	69
7.1 Laboratorio di idee	69
7.1.1 Il Metodo.....	69
7.1.2 Temi di indagine.....	70
7.1.3 Visioni e proposte emerse	72
7.2 Questionario esplorativo agli studenti	74
7.2.1 Il Metodo.....	74
7.2.2 Temi di indagine.....	74
7.2.3 Visioni e strategie emerse	75
7.3 Tavolo di approfondimento.....	76
7.3.1 Il Metodo.....	76
7.3.2 Temi di indagine.....	77
7.3.3 Visioni e strategie emerse	77
7.4 Incontro con la Giunta.....	78
7.4.1 Il Metodo.....	78
7.4.2 Temi di indagine.....	78



7.4.3	VISIONI E STRATEGIE EMERSE	78
7.5	Incontro con il Consiglio	80
7.5.1	Il Metodo.....	80
7.5.2	Temi di indagine.....	80
7.5.3	VISIONI E STRATEGIE EMERSE	80
8	POPOLAZIONE, TEMPI, LUOGHI E SERVIZI DELLA CITTA'83	
8.1	L'idea blog	83
8.1.1	Il Metodo.....	83
8.1.2	Temi di indagine.....	84
8.1.3	VISIONI E PROPOSTE EMERSE	84
8.2	Le attività realizzate dall'Associazione Verdi.....	86
8.2.1	Il Metodo.....	86
8.2.2	Temi di indagine.....	86
8.2.3	VISIONI E PROPOSTE EMERSE	87
9	CAPACITA' ISTITUZIONALE	96
9.1	Colloqui e interviste con gli amministratori e i capi settore....	96
9.1.1	Il Metodo.....	96
9.1.2	Temi di indagine.....	97
9.1.3	VISIONI E STRATEGIE EMERSE	97
9.2	Incontro di approfondimento con i capi settore del Comune ..	99
9.2.1	Il Metodo.....	99
9.2.2	Temi di indagine.....	99
9.2.3	VISIONI E PROPOSTE EMERSE	100
9.3	Incontro di aggiornamento con i capi settore del Comune (Luglio 2007).....	101



9.3.1	Il Metodo.....	101
9.3.2	Visioni e proposte emerse	102



LO STATO DEL TERRITORIO: RAPPRESENTAZIONI E AUTORAPPRESENTAZIONI

1 IL CONTESTO SOCIOECONOMICO

1.1 PREMESSA

L'analisi del contesto socioeconomico ha come obiettivo quello di studiare le principali caratteristiche sociali ed economiche del comune di Monserrato, inquadrandolo all'interno del territorio dell'area vasta e del più ampio territorio provinciale e regionale. L'analisi ha riguardato nello specifico gli aspetti demografici e della scolarizzazione, la presenza dell'università in un'ottica di accrescimento culturale della popolazione locale e di integrazione dell'università stessa con la città, la dotazione abitativa e la residenzialità, gli aspetti riferiti al tessuto produttivo, la dotazione di servizi¹. Da questa analisi scaturiscono importanti elementi conoscitivi, di tipo quantitativo e qualitativo, che evidenziano parte di bisogni, criticità e opportunità presenti all'interno del territorio di Monserrato, utili per delineare alcune linee progettuali e obiettivi strategici da perseguire nell'ambito del Piano Strategico.

1.2 DEMOGRAFIA

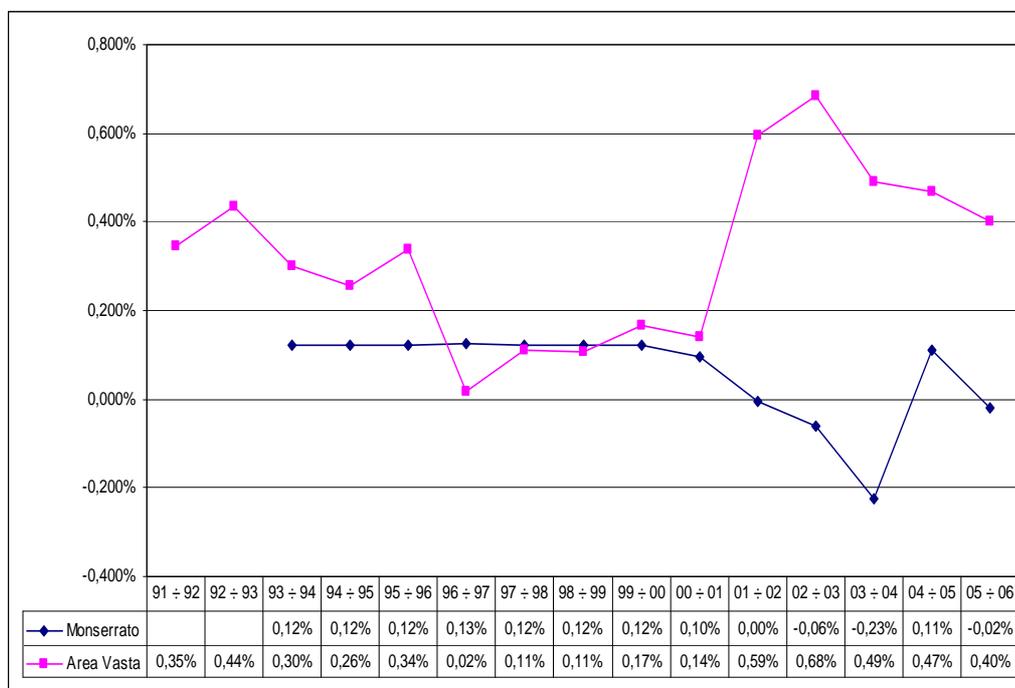
Il comune di Monserrato si estende per una superficie territoriale di 6,40 kmq e secondo gli ultimi dati ISTAT sulle rilevazioni anagrafiche, al 31 dicembre 2006 fa registrare 20.785 abitanti con una densità abitativa piuttosto elevata, pari a 3248 unità. Il tasso di crescita annuale della

¹ Per un approfondimento in termini di dati e commenti sui diversi aspetti si rimanda al documento allegato



popolazione è pressoché costante nell'ultimo decennio, determinando uno scostamento significativo rispetto al trend dell'area vasta.

Figura 1. Tasso di crescita annuale. Monserrato e Area Vasta

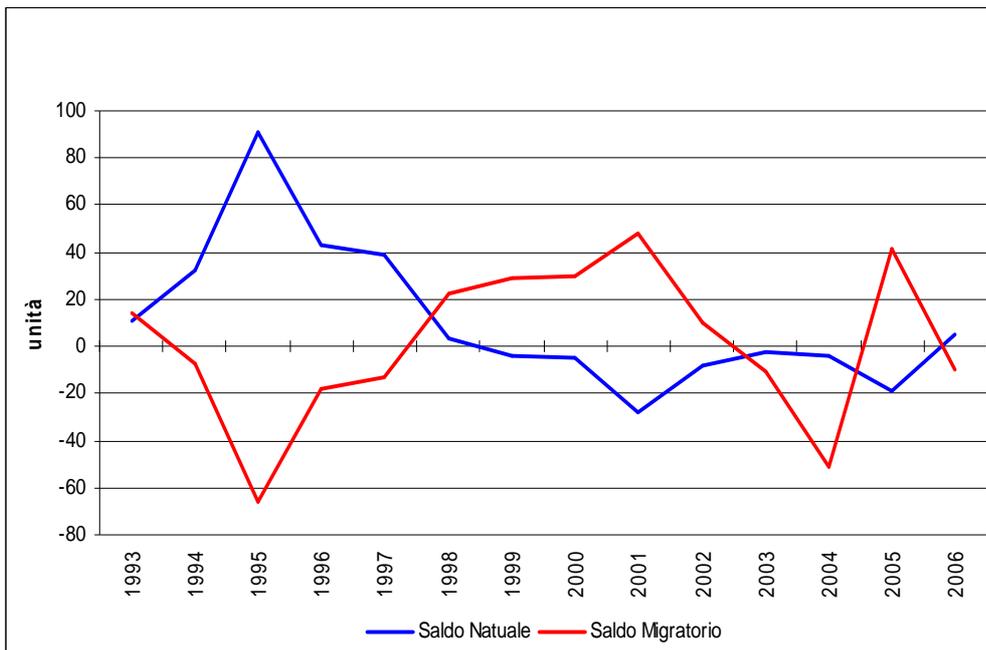


Fonte: nostre elaborazioni dati ISTAT – Statistiche demografiche

Nell'ambito dei Comuni dell'Area Vasta, dunque, Monserrato risulta essere il Comune che meno di altri ha risentito della generale tendenza evolutiva, crescendo molto poco in termini di residenti. Negli ultimi anni, infatti, si rileva una inversione di tendenza rispetto agli andamenti registrati nell'Area Vasta e nella Provincia: mentre è chiaro come la quasi totalità degli ingressi migratori della Provincia siano da attestare all'Area Vasta, Monserrato invece non sembra essere interessato da questi flussi, perdendo progressivamente residenti presumibilmente a favore dei comuni limitrofi. Aumento dell'invecchiamento e bassa natalità sono i fenomeni che ne caratterizzano la struttura demografica, oltre ad una perdita di iscritti all'anagrafe presumibilmente a favore proprio dei comuni circostanti.

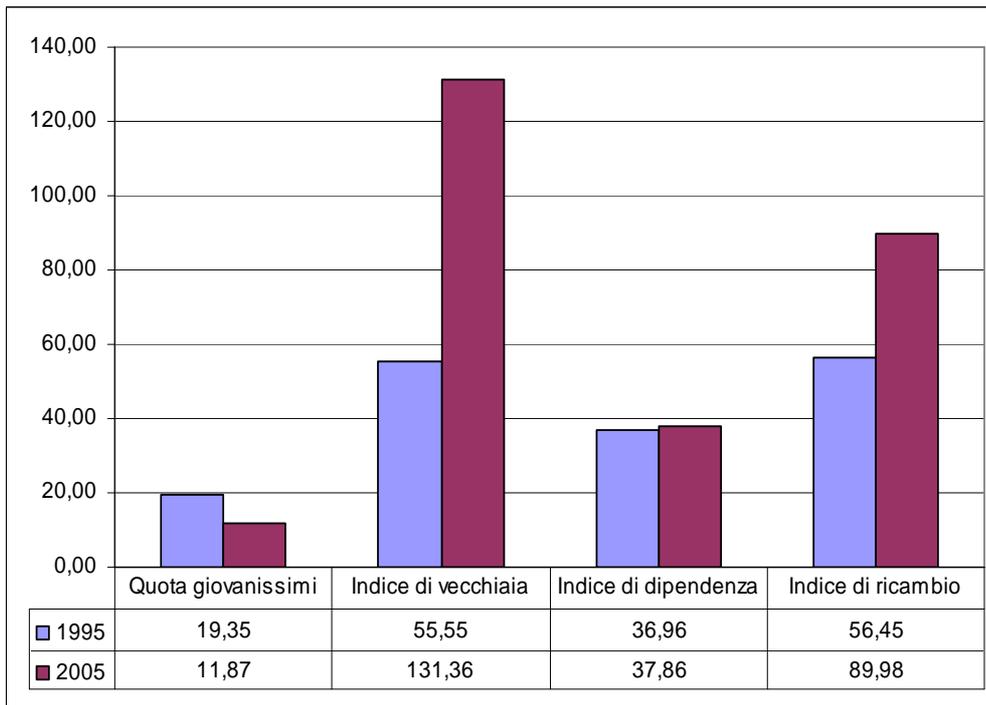


Figura 2. Saldo naturale e migratorio. Comune di Monserrato- Serie 1993-2006



Fonte: nostre elaborazioni ISTAT – Statistiche demografiche

Figura 3- Indici di struttura (1995-2005). Comune di Monserrato



Fonte: nostre elaborazioni ISTAT – Statistiche demografiche



L'attrattività demografica del Comune non appare ancora sviluppata in modo adeguato e questo lascia spazio ad un decisivo incremento delle fasce di età più alte, confermato anche dall'aumento dell'indice di vecchiaia e dal decremento del saldo naturale.

La presenza dell'università potrebbe rappresentare certamente un'opportunità. Soprattutto all'esterno dell'area comunale, l'identità di Monserrato si identifica nella presenza della cittadella universitaria ma, tale presenza, non sempre è messa a valore in termini di dotazione di servizi, miglioramento dell'accessibilità e della mobilità. Gli stessi rapporti tra il comune e la cittadella dovranno essere certamente rafforzati. I flussi che ogni giorno insistono su Monserrato, proprio grazie alla presenza dell'Università, rappresentano un bacino di utenza da non trascurare, ma al contrario da intercettare e nel lungo periodo da consolidare. Anche per la popolazione locale, e non solo per quella in transito, i temi dell'accoglienza, dei servizi, della fruizione di spazi dedicati al tempo libero e alla cultura risultano di grande interesse e rappresentano esigenze diversificate riferite agli stakeholders territoriali. Le iniziative progettuali, dunque, dovranno mirare al soddisfacimento di tali esigenze in modo da dare nuovo impulso in termini di crescita demografica della città, con evidenti ricadute positive per tutta la comunità coinvolta.

1.3 LA DOTAZIONE ABITATIVA

In riferimento alla dotazione abitativa, è molto alta la percentuale di abitazioni possedute dai residenti che le occupano: è poco diffuso il ricorso all'affitto degli edifici, localizzati in parte all'interno del nucleo storico e in una zona di più recente espansione. La dotazione di abitazioni vuote ha un'incidenza pari al 5% sul totale delle abitazioni e tale incidenza si concentra prevalentemente nelle zone oltre la SS 554 dove è situata la cittadella universitaria.

Si manifesta un'esigenza di accoglienza e di ricettività che deve essere accompagnata da una dotazione di servizi alla popolazione e di occasioni di incontro e scambio tra gli altri territori dell'area vasta e tra il complesso universitario e la città. Sarebbe auspicabile una ricognizione



dettagliata del patrimonio edilizio di Monserrato e l'individuazione di edifici da recuperare e ristrutturare per la creazione di nuovi spazi dedicati ad attività commerciali, di ristorazione, ricreativi in genere, oltre che per il riutilizzo ai fini di un incremento della capacità abitativa, tale da soddisfare i flussi che ogni giorno insistono su Monserrato e che allo stato attuale risultano solo di passaggio.

In termini poi di valori immobiliari, da un'analisi dei prezzi forniti dall'Osservatorio Immobiliare della Camera di Commercio di Cagliari, emerge come il prezzo degli edifici di Monserrato abbia subito un aumento sia nel corso del 2006 che rispetto agli anni precedenti. Si rileva la crescita del prezzo al mq degli edifici nuovi e di recente costruzione, indipendentemente dalle aree di localizzazione o dalla tipologia d'uso. Piuttosto stabile risulta invece il prezzo degli edifici da ristrutturare. Da un confronto con gli altri comuni dell'hinterland, si rileva come il prezzo degli immobili di Monserrato sia tra i più alti.

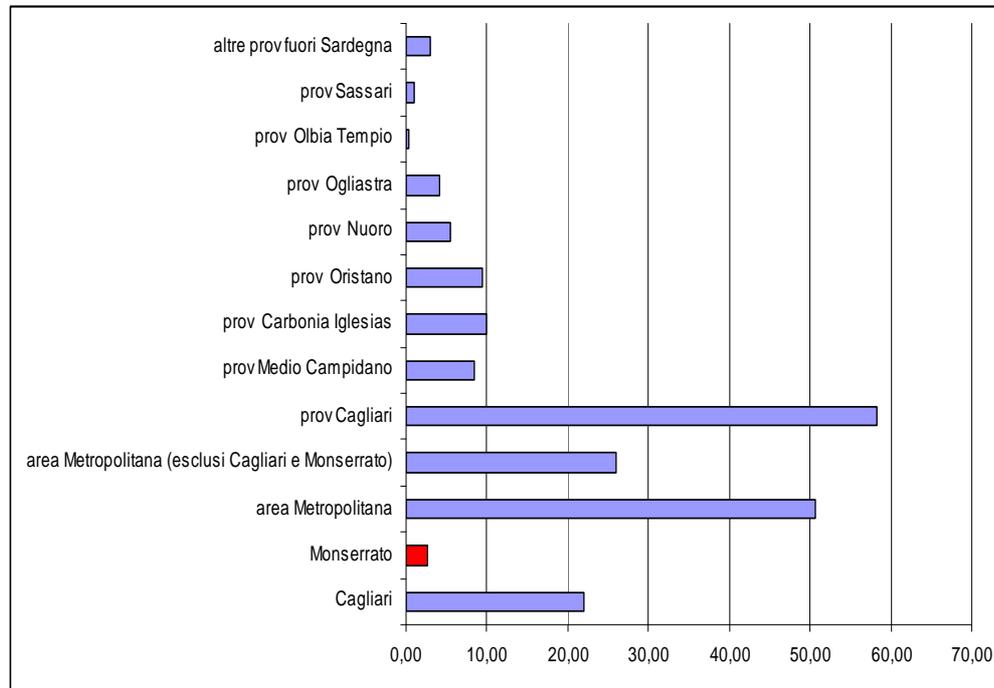
1.4 SCOLARIZZAZIONE E PRESENZA DELL'UNIVERSITÀ

Per quel che riguarda gli aspetti legati alla scolarizzazione della popolazione residente, l'incidenza dei laureati è pari al 6%, contro il 10% dell'area vasta e l'8% della Provincia (Dati ISTAT - Censimento 2001). Secondo i dati dell'Ufficio Statistico dell'Università di Cagliari, al 2005 risultavano iscritti nelle facoltà presenti alla Cittadella Universitaria² 6.637 studenti. Solo nel 3% dei casi si tratta però di unità residenti a Monserrato, il 22% provengono direttamente dal capoluogo e il 26% dalla restante area vasta.

² Medicina e Chirurgia, Farmacia, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali



Figura 4. Distribuzione % degli studenti della Cittadella Universitaria per luogo di residenza. Anno 2005

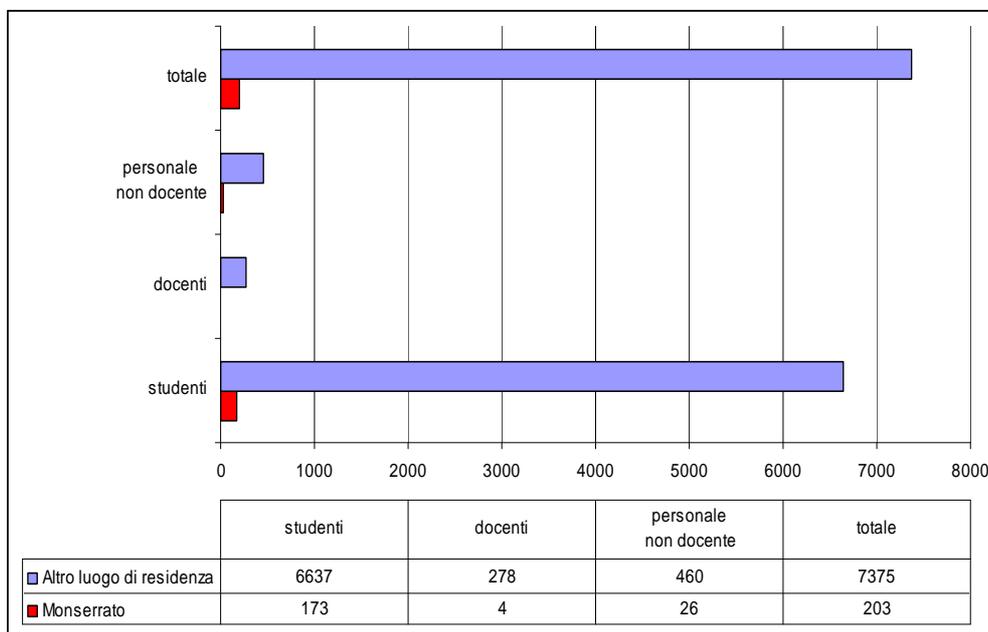


Fonte: Università degli Studi di Cagliari – Ufficio Statistico

Anche per quel che riguarda il personale docente e non docente impiegato alla cittadella, l'incidenza sul totale riguarda prevalentemente unità non residenti a Monserrato. In particolare, l'1% dei docenti e il 6% del personale non docente. Su un totale di 7.375 unità (tra studenti e personale) che ogni giorno frequentano la Cittadella, solo il 3% è residente a Monserrato.



Figura 5. Distribuzione degli utenti della cittadella universitaria (studenti e personale) per luogo di residenza. Anno 2005



Fonte: Università degli Studi di Cagliari – Ufficio Statistico

Dall'osservazione di questi dati emerge la considerazione secondo cui il trasferimento da Cagliari a Monserrato delle facoltà del polo scientifico dell'Università e dello stesso Policlinico Universitario ha generato un flusso di persone in entrata non certo trascurabile. Tuttavia l'insieme delle funzioni e dei servizi a favore delle nuove popolazioni non è cresciuta allo stesso ritmo³.

Inoltre, a seguito degli ultimi esami di ammissione alla facoltà di Medicina, tenutisi alla fine dell'agosto 2007, si rileva una forte incidenza di studenti fuori sede, sia fuori dalla provincia di Cagliari che addirittura fuori

³ In fase di attuazione e gestione del Piano Strategico, i dati sulla popolazione studentesca, così come tutti i dati osservati nella presente sezione di analisi, dovranno essere opportunamente aggiornati. Tale aggiornamento, in particolare quello appunto degli studenti e in generale quello riferito alla demografia, è di cruciale importanza per la realizzazione in modo efficace di azioni e interventi nell'ambito dell'incremento e potenziamento dei servizi, della residenzialità e dell'accoglienza. La domanda di riferimento, in definitiva, deve essere sempre monitorata per dare risposte mirate alle diverse esigenze.



dalla Sardegna. Dei 170 posti disponibili, l'11% arriva proprio da città non isolate⁴: Trapani e Palermo in testa e poi Asti, Caltanissetta, Catanzaro, Genova, Lucca, Modena, Matera, Varese. Si tratta di una percentuale elevata, se si considera che soltanto 45 non residenti hanno tentato il test di ammissione all'Università di Cagliari. Il resto dei nuovi studenti di Medicina è composto da 96 residenti nella provincia di Cagliari, 16 a Oristano, 14 a Nuoro, 11 in Ogliastra, 9 nel Sulcis, 3 nel Medio Campidano, uno a Sassari e uno in Gallura. Tanti dunque gli studenti fuori sede, studenti cui è necessario dare risposte in termini di accoglienza, residenzialità e servizi.

La presenza dell'Università a Monserrato, pertanto, è indubbiamente un elemento strategico importante. L'integrazione tra Cittadella e città di Monserrato costituisce uno dei percorsi progettuali primari nell'ambito della pianificazione strategica. Il soggetto università, infatti, deve essere visto come fattore strategico per l'innalzamento del capitale umano sia in termini di formazione accademica sia in relazione alla capacità di mettere a disposizione competenze e professionalità per stimolare un fermento culturale diffuso capace di catalizzare eventi e occasioni di scambio culturale.

A tal proposito, si rileva allo stato attuale una significativa disponibilità da parte dell'università stessa e dei suoi rappresentanti ad un lavoro sinergico con le istituzioni locali e, appunto, con le associazioni per costruire percorsi di arricchimento culturale della popolazione monserratina (attività di orientamento verso gli alunni delle scuole medie superiori, seminari e convegni di carattere scientifico) che portino ad una consolidata consapevolezza per Monserrato di essere "città universitaria", unica nel suo genere nell'area vasta.

⁴ Si veda l'Unione Sarda del 22 settembre 2007



1.5 IL TESSUTO PRODUTTIVO

L'analisi socioeconomica prosegue con lo studio degli aspetti economici legati al sistema imprenditoriale locale. Nel complesso, il tessuto produttivo di Monserrato è caratterizzato dalla presenza di piccole e piccolissime imprese (con una dimensione media pari a 3 addetti), per lo più appartenenti al settore dei servizi prevalentemente commerciali, mentre si registra una scarsità e frammentarietà di servizi avanzati alla persona e alle imprese. A fronte di consistenti flussi di persone che quotidianamente accedono alla città per motivi di lavoro, di studio, ecc, non sembra, dall'analisi effettuata, che esista una gamma variegata di servizi che possa soddisfare la domanda. Anche in relazione alla presenza della cittadella universitaria, come già accennato in precedenza, non sembra che il sistema produttivo di Monserrato si sia adeguato al bacino di utenza sviluppatosi in questi anni, causando così una scarsa visibilità delle imprese locali nell'ambito dell'area vasta. Occorre pertanto stimolare la capacità degli imprenditori locali a rispondere alle esigenze diversificate degli utenti della città.

Da un'analisi settoriale, inoltre, risulta che il sistema produttivo monserratino abbia una certa propensione alla trasformazione dei prodotti agricoli: il settore manifatturiero dell'agroalimentare, infatti, mostra segnali positivi, in particolare per quel che riguarda il comparto vitivinicolo con la presenza della Cantina Sociale. In tal senso, la valorizzazione delle principali vocazioni produttive deve essere uno degli obiettivi del piano strategico, sfruttando le potenzialità offerte dal territorio, massimizzando il valore aggiunto derivante dalla presenza di importanti realtà produttive (per es. la Cantina Sociale) che potrebbe rivitalizzare ed innovare la propria produzione grazie alla ricerca. Da un lato, sono da promuovere una serie di attività per la valorizzazione e la promozione delle imprese locali, dall'altro potenziare il rapporto tra Università, ricerca e imprenditorialità locale per beneficiare di input di innovazione capaci di accrescere il valore aggiunto delle imprese di Monserrato.



1.6 I SERVIZI

In un'ottica di accoglienza e di servizi alla città, molto è ancora da fare per incrementare i livelli di qualità della vita della città, le occasioni di svago, la valorizzazione degli spazi aperti, la dotazione di servizi sociali.

Per quel che riguarda la fascia di utenza adolescenziale, mancano servizi legati alla prevenzione della dispersione scolastica e di sostegno educativo a favore di famiglie in difficoltà. In questo senso, molto potrebbe essere fatto in termini di accrescimento culturale della popolazione in sinergia tra l'Amministrazione Comunale, le associazioni e l'Università. Sono invece presenti attività di animazione, anch'esse potenziabili e promuovibili da parte delle associazioni culturali per stimolare un fermento culturale che incrementerebbe il valore del capitale umano attuale e potenziale. Risulta in definitiva carente la risposta al bisogno espresso da un territorio con prevalente presenza di popolazione giovanile.

Per i disabili invece, il sostegno rilevato è di tipo economico (contributi per l'acquisto di mezzi di locomozione e servizi di trasporto per handicappati, oltre che sostegno ai nefropatici e ai talassemici ed emofilici), ma sono stati stanziati dei fondi anche per l'abbattimento delle barriere architettoniche e attivati in modo significativo servizi di assistenza domiciliare.

Anche gli interventi rivolti alla famiglia sono prevalentemente di natura economica; risulta carente l'aspetto educativo, psicologico, di sostegno alla genitorialità e di valorizzazione delle famiglie come risorsa. Le famiglie di Monserrato possono contare sulla presenza di un consultorio familiare, che però non sempre riesce a rispondere alle esigenze del territorio per carenza di figure professionali (sono carenti gli assistenti sociali e sono insufficienti gli psicologi). Il consultorio si occupa di Prevenzione e Sostegno alla famiglia sostenendola a livello psicologico, sociale e sanitario nella risoluzione di eventi o atteggiamenti che possono compromettere le relazioni all'interno del nucleo familiare, in particolare il rapporto genitori-figli (es. capacità genitoriali), ed in relazione all'ambiente sociale circostante.



Infine, per quel che riguarda i servizi per il tempo libero, Monserrato vanta una dotazione di impianti sportivi che certamente può rappresentare un'importante risorsa per il tempo libero, capace di soddisfare le esigenze di flussi di popolazione che quotidianamente transitano in città, in particolare studenti universitari. Sarebbe in tal senso auspicabile la realizzazione di una rete di impianti sportivi, anche annessi a spazi aperti (parco di Terramaini, ecc), gestita in modo integrato anche al fine di organizzare eventi sportivi.

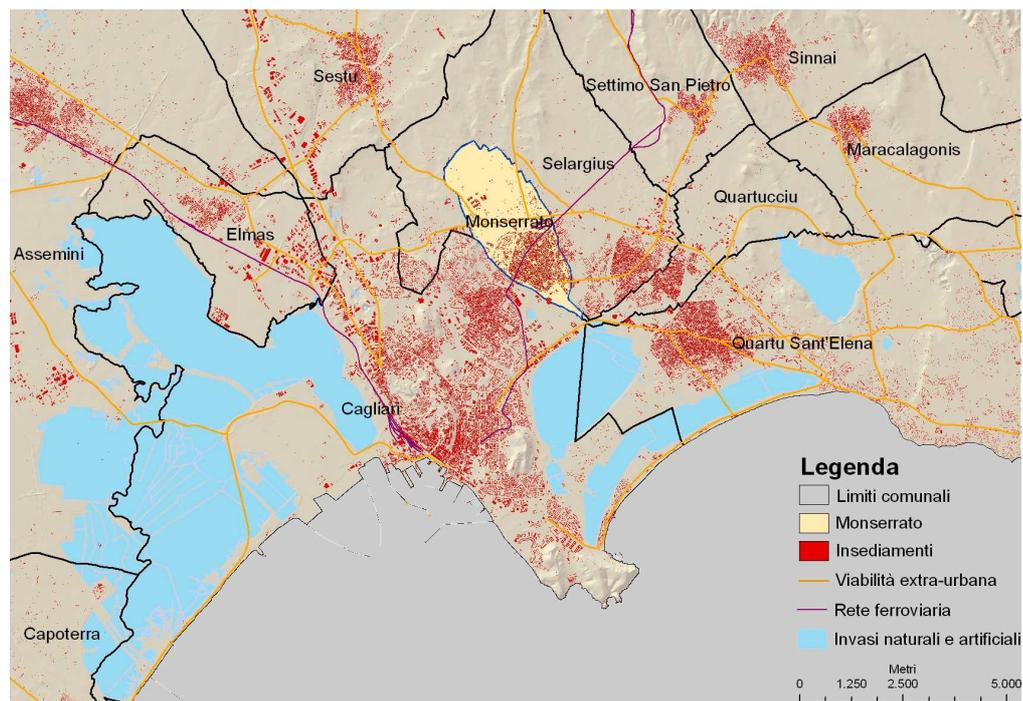


2 IL CONTESTO TERRITORIALE

2.1 PREMESSA

L'analisi del contesto territoriale ha come obiettivo quello di studiare le principali caratteristiche dell'insediamento del comune di Monserrato, inquadrandolo all'interno del territorio dell'area vasta. L'analisi si è soffermata principalmente sul riconoscimento di componenti insediative evidenziando le principali funzioni e relazioni di queste nel contesto comunale e sovracomunale. Lo studio della densità insediativa ha permesso di legare l'evoluzione demografica all'espansione urbana dell'ultimo decennio, confrontandola con le dinamiche dell'Area Vasta.

Figura 6 inquadramento territoriale



La ridotta estensione del suo territorio evidenzia come esso sia compreso tra Cagliari e i comuni limitrofi, ed in particolare modo con Selargius il quale lo contorna per buona parte nella zona nord.



Il Comune di Monserrato, frazione di Cagliari fino al 1991, ha con questo intensi rapporti per motivi di studio, lavoro, commerciali e infrastrutturali di livello territoriale, mentre ha profondi rapporti con il resto dell'area vasta soprattutto per quanto riguarda la mobilità legata alla dinamica residenziale, fortemente strutturatasi negli ultimi decenni.

Questo rapporto tra Monserrato e il capoluogo, va oggi proseguito, soprattutto all'interno della discussione del piano strategico intercomunale, data la presenza di nuovi attrattori forti nell'area vasta, come le grandi strutture di vendita e di intrattenimento, e i nuovi nodi territoriali tra cui la Cittadella Universitaria che comprende le strutture del Policlinico Universitario, capaci di catalizzare importanti flussi verso l'area a nord della Statale 554.

Di rilevanza sono i due nodi presenti ai margini dell'area urbana: quello di "Is Pontis Paris" a sud, oggetto di un'importante trasformazione, e l'incrocio tra la SS 554 e la SP 8 verso Sestu, tuttora in fase di riprogettazione per migliorare l'accessibilità veicolare verso la Cittadella Universitaria.

2.2 L'INSEDIAMENTO

2.2.1 Storia urbanistica di Monserrato

Negli ultimi 30 anni, ancor prima che avvenisse la saturazione degli spazi edificabili del capoluogo, i piccoli centri hanno conosciuto una notevole crescita urbanistica tale da modificare gli antichi tessuti insediativi, rendendo il territorio intorno ai vecchi nuclei urbani di Monserrato, Pirri, Cagliari, Quartu, Quartucciu, Selargius quasi un continuo urbano.

Il capoluogo ha quindi ceduto, innanzitutto, la funzione residenziale, ciò che ha provocato una vera e propria esplosione demografica dei comuni contermini, e in seguito, alcune funzioni produttive e di servizio, conservando per sé le funzioni legate ai servizi generali e di commercio al minuto specializzato.



La necessità di dare un'abitazione a tale flusso migratorio e i costi relativamente bassi dei terreni, hanno portato alla crescita disordinata e non supportata dalla creazione di servizi adeguati ad evitare la creazione di una periferia spesso degradata.

Il rapporto di interazione tra i centri dell'area, che non presentano generalmente propensione ad una qualificazione funzionale, ha favorito il realizzarsi di una continuità insediativa caratterizzata dalla continua dualità tra aree essenzialmente a carattere residenziale esterne e polo centrale ad alta specializzazione terziario - direzionale.

Emblematica, per Monserrato non meno che per gli altri centri della cintura, la vicenda delle aree per l'edilizia economica e popolare prima e dopo gli anni '60. I Piani di Zona della L.N. 167/62 innescano una nuova fase nello sviluppo di Monserrato: quello della "periferia senza qualità", che introduce nella maglia urbanizzata del centro tipi edilizi, tipologie di infrastrutture, logiche da espansioni "popolari".

L'eccezione è rappresentata dall'Università realizzata in territorio di Monserrato, ma al tempo zona amministrata dal capoluogo.

Intanto, si tratta di una struttura estranea rispetto al suo intorno; questo carattere è accentuato dalla distanza fisica che l'insediamento universitario ha posto tra se e Monserrato, e dalla sua difficile accessibilità. Se si trascura la pur importante direttrice delle "piccole industrie" sulla forbice compresa tra le SS 131 e 130, l'Università costituisce uno dei primi scavalcamenti della circonvallazione da parte della città.

La realizzazione della SS 554 negli anni '60 ricopre un ruolo di primaria importanza per comprendere i fenomeni urbani che riguardano Monserrato; questa struttura ha costituito il ruolo, e ancora mantiene certe caratteristiche, di delimitazione dell'abitato, creando una vera e propria frattura urbana che spezza in due il territorio di Monserrato, rompendo di fatto il naturale rapporto tra la società e il territorio nel quale questa più si identificava - e veniva identificata - cioè la campagna.

Negli anni '70 l'Amministrazione di Cagliari rende esecutivo il Piano di Zona ex L. 167/62 per l'EEP, con l'esproprio di 224.375 m2 di terreni classificati G, posti a ovest lungo la direttrice per Sestu, e ricadenti in località Su Mulinu.



Successivamente si è costituito il Comitato per l'autonomia che riuscì a portare Monserrato nel 1991 al pronunciamento referendario e subito dopo alla rinnovata autonomia del Comune, ma con la perdita di gran parte del suo patrimonio territoriale storico rappresentato dalla Piana di S. Lorenzo.

Nel novembre 1998 il Consiglio Comunale deliberò le linee guida e gli indirizzi generali della pianificazione urbanistica di Monserrato.

Il PUC è stato adottato dal Consiglio Comunale con delibera del n° 29 del 26/5/2004, secondo l'art 20 della LR 45/89.

Il PUC è stato approvato dal Consiglio comunale con delibera del Consiglio Comunale n° 62 del 22/12/2005, dopo il recepimento e la discussione delle osservazioni al Piano stesso in ottemperanza all'art 20 della LR 45/89.

Attualmente il PUC è in fase di studio per l'adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale.

2.2.2 Evoluzione dell'insediamento

Le seguenti immagini mostrano l'evoluzione dell'insediamento in base all'assetto insediativo del Piano Paesaggistico Regionale: gli areali del PPR sono stati sostituiti con il relativo edificato ottenuto dalla Carta Tecnica Regionale (di seguito CTR).

Attraverso l'analisi dei dati relativi agli edifici costruiti a partire dal 1898 sino al 2003 si mette in luce il periodo in cui si è avuto un maggiore sviluppo edilizio per ciascuna delle diverse parti del centro urbano e per le sue successive espansioni.

Attraverso la lettura delle immagini e la bibliografia riguardante Monserrato è possibile ricostruire l'espansione del paese, dove l'evoluzione dell'insediamento è testimoniata dalla costituzione di nuovi "vicinati", comprendenti case, strade e vicoli, spesso ciechi.

Il centro e nucleo storico comunale è costituito dai rioni, classici dei comuni campidanesi, in cui *su bixinau* – il vicinato – era l'unità spaziale e relazionale entro il quale si sviluppavano e consumavano la gran parte delle dinamiche quotidiane.



Ognuna di queste unità rappresentava una singolarità che evocava emergenze storiche, fisiche, geografiche e sociali. Il primo a nascere con tali caratteristiche è sicuramente *Su Forraxiu* (limitato in basso sulla carta dalla Via Cesare Cabras e in alto dalla chiesa di S. Ambrogio); poi *Su Masixeddu* (che si sviluppa tra il primo e il rione successivo), *Is Canceledus* (quartiere a ridosso della Cantina Sociale di Monserrato e attraversato dai binari delle FdS); *Su Ponti* (così chiamato perché un tempo attraversato dal ponte che portava a Selargius, delimitato a sinistra da *Su Forraxu* e dall'altra parte si sviluppa intorno alla via Riu Mortu); *Su Redentori* (che si sviluppa intorno alla chiesa del Redentore).



Figura 7 Insedimento fino al 1898: centri di antica e prima formazione.

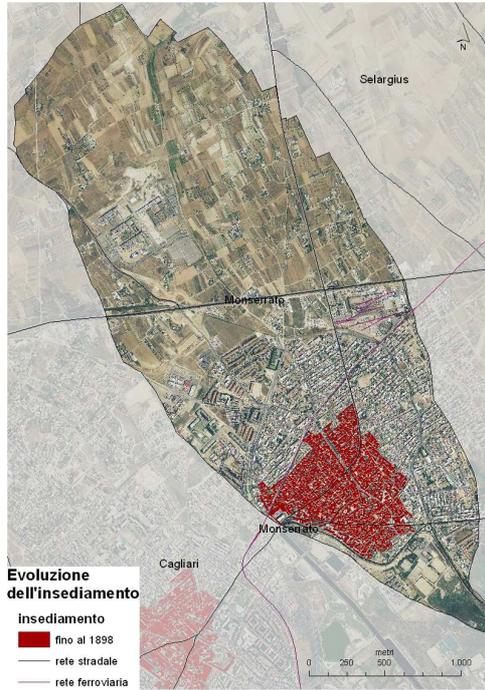


Figura 8 Insedimento fino al 1958: espansioni fino agli anni '50.

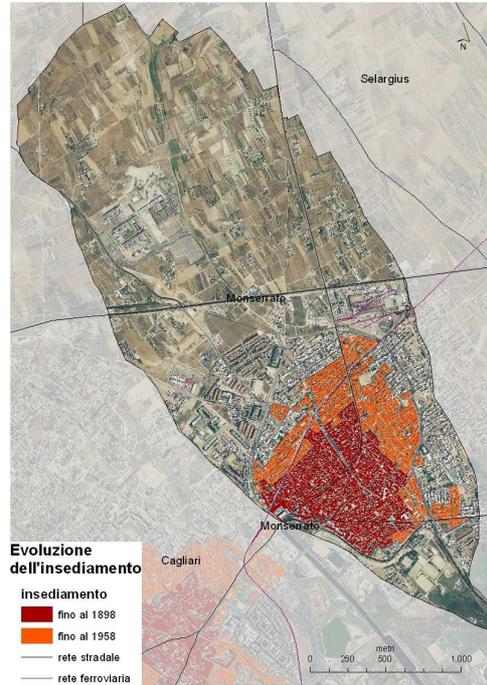


Figura 9 Insedimenti fino al 1989: espansioni recenti.

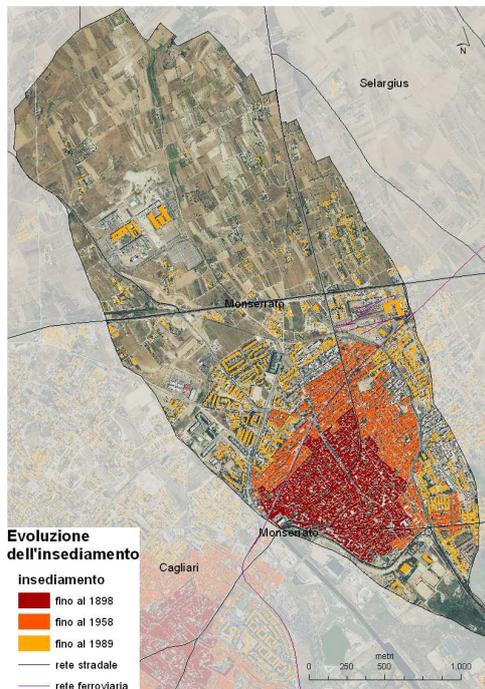
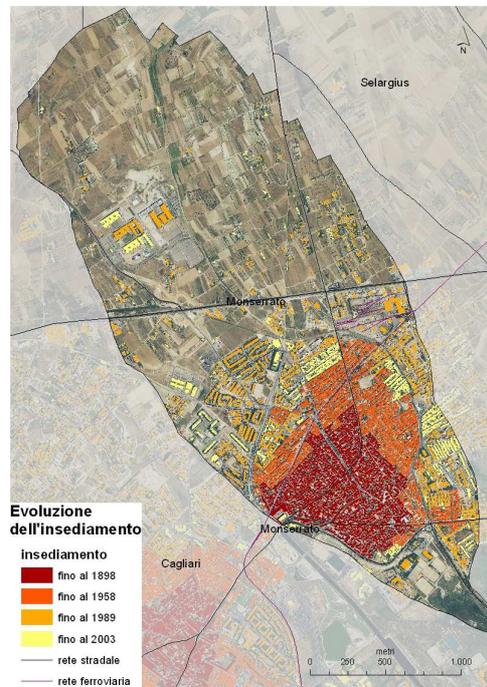


Figura 10 Insedimenti realizzati fino al 2003.





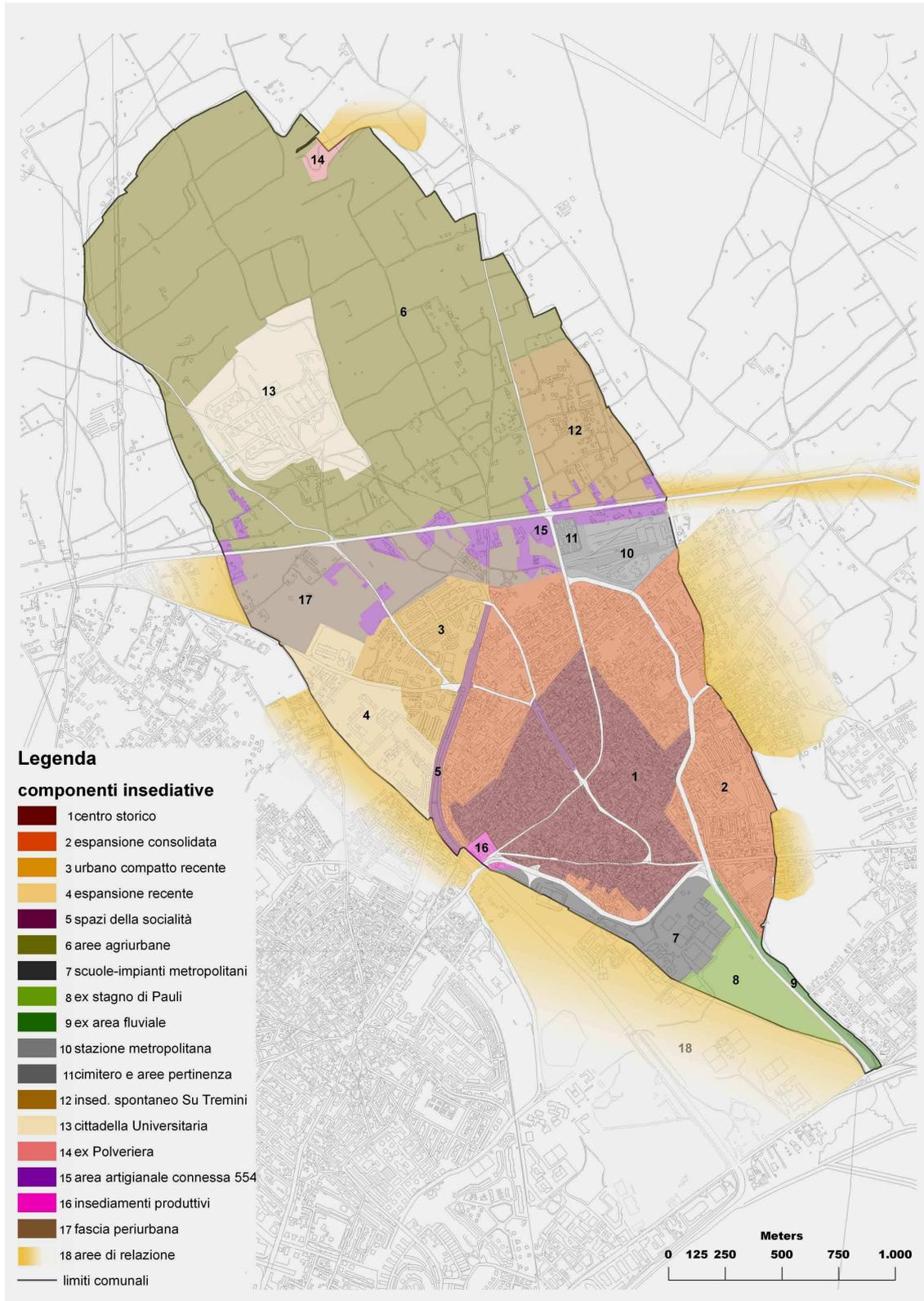
2.2.2.1 Le componenti insediative

Lo stato del territorio di Monserrato può essere rappresentato attraverso “componenti insediative” che descrivono i caratteri di Monserrato dal punto di vista insediativo, storico-culturale ed ambientale e che caratterizzano le modalità di organizzazione e fruizione dello spazio e definiscono la struttura del paesaggio del Comune. Le componenti contribuiscono a definire un “layer” (livello) di conoscenza, utile alla definizione di future strategie di trasformazione territoriale, da legare alla progettualità in atto e a quella prevista dal piano strategico, oltre che da integrare nel processo di adeguamento del PUC, attualmente in corso. L’individuazione delle componenti può contribuire a rispondere, in termini strategici e su scala locale, agli ambiti definiti dal PPR, consentendo il riconoscimento di valori e criticità e la definizione di obiettivi di qualità paesaggistica, da raggiungere attraverso strategie progettuali condivise con gli attori locali. Inoltre, potrebbe risultare utile l’identificazione delle relazioni territoriali, in termini di criticità e potenzialità, che oltrepassano i limiti amministrativi del Comune per andare a interessare territori vicini con cui definire percorsi progettuali comuni.

Le tre porzioni principali del territorio di Monserrato sono: il centro urbano consolidato, comprendente il centro storico, a sud della SS 554; l’area, scarsamente popolata, che si colloca al di là della SS 554 e che ospita l’insediamento del polo universitario; gli spazi aperti dell’ex-aeroporto e la zona peristagnale di Molentargius. Queste possono essere ulteriormente delineate attraverso la descrizione delle componenti individuate.



Figura 11 Componenti insediative





2.2.2.1.1 *Componente 1. Centro storico*

E' l'insediamento principale così come individuato nel PRG del comune di Cagliari del 1983, e ribadito dal nuovo strumento urbanistico, attualmente in fase di adeguamento al PPR, luogo di residenza della maggior parte della popolazione comunale. L'impianto originario è rimasto quasi immutato fino ad oggi; si rileva una continuità urbanistica fra zone interne ed esterne al suo perimetro. La trama urbana risulta molto densa: le abitazioni si dispongono lungo una serie di vie intricate e molto spesso strette, alternandosi ad edifici spesso a due piani, configurate secondo la tradizionale matrice agricola che caratterizza i centri del basso campidano.

2.2.2.1.2 *Componente 2. Espansione consolidata*

Questa componente è costituita da una fascia edificata esterna ai bordi dell'area storica ormai densificata, contenuta ad ovest dal corso d'acqua del rio Saliu e ad est da quello del riu Mortu, successivamente sostituiti dai viali della circonvallazione (Via Caracalla e via San Gottardo rispettivamente), ed oltre il tracciato della ferrovia delle FdS.

2.2.2.1.3 *Componente 3. Urbano compatto recente*

La componente è stata individuata valutando la storia urbanistica di Monserrato. Benché la componente non sia omogenea dal punto di vista urbanistico, la sua costituzione è legata in maniera forte alle dinamiche insediative dell'area vasta cagliaritano, in particolare rispetto al fenomeno dell'edilizia popolare che hanno contraddistinto lo sviluppo edilizio negli anni '70 e '80, durante i quali Monserrato era frazione del capoluogo.

La componente è costituita da due sottocomponenti elementari, che individuano all'incirca i quartieri di Su Mulinu e della Coop-Cento, separati dalla strada di collegamento del centro urbano storico con la SS 554.

Il primo, Su Mulinu, si è sviluppato molto velocemente a partire dagli anni settanta, grazie soprattutto al Piano di Zona (PdZ - Su Mulinu) realizzato ai sensi della ex L. 167/62.



Gli indirizzi del nuovo strumento urbanistico vi individuano per la maggior parte aree B2, parcheggi (S3) e alcune zone di recupero (C1/R) nelle fasce di edilizia spontanea più esterne all'abitato.

Il quartiere della COOP Cento, dimostra una trama urbana e un'organizzazione dello spazio razionale e funzionale. L'agglomerato è attraversato da un'unica strada, larga 10 m circa, che lo taglia in due parti distinte. All'interno della zona si evidenziano diverse strutture scolastiche e la presenza di servizi urbani di quartiere (strutture sportive, edifici commerciali).

2.2.2.1.4 *Componente 4. Espansione recente*

L'area nata in maniera analoga a quella tangente della componente precedente, si evidenzia per la progressiva saldatura con l'area adiacente appartenente al comune di Cagliari, in cui è evidente la mancanza di un disegno urbanistico di completamento e transizione tra le due realtà, sviluppatasi separatamente e successivamente saldate.

All'interno dell'area vi è un'area per spazi pubblici attrezzata a parco e per il gioco, classificata S3, nel quale vi sono una palestra coperta, strutture per il calcetto, tennis e pattinaggio.

2.2.2.1.5 *Componente 5. Gli spazi della socialità*

La componente si riferisce a quelle che vengono identificate come i luoghi dello spazio collettivo, dello svago e della socialità: i giardini lungo la Via Redentore e quelli più recenti lungo la via Porto Botte.

Entrambi i due percorsi si sviluppano in maniera lineare proprio perché la loro antica origine di alveo fluviale non ha mai permesso l'edificazione. In seguito alla deviazione e all'interramento dei rii, avvenuto in periodi storici differenti, si è arrivati alle forme e funzioni attuali. La loro funzione sociale nasce quindi dalle possibilità edilizie, più che dalla progettualità, recuperando i pochi spazi di risulta, associandovi poi anche alcune delle maggiori vie di attraversamento dell'abitato.

I giardini lungo la Via Redentore, rappresentano la zona storicamente riconosciuta dalla comunità monserratina come il luogo della socialità e della centralità del comune stesso, lo spazio inedito



maggiore all'interno del centro urbano compatto. La sua centralità sociale ed economica per Monserrato è evidenziata dalla presenza di un gran numero di servizi commerciali lungo la Via Redentore che cinge i giardini, tra cui il mercato civico e un istituto scolastico.

I giardini lungo la Via Porto Botte, realizzati nella seconda metà degli anni '90, nascono in risposta a varie esigenze: di riqualificazione e messa in sicurezza dell'alveo del rio Saliu (interrato e tombinato fino a diventare il canale di Terramaini) e quindi, così come avvenuto con la via Redentore, di nuovo spazio della socialità soprattutto per quella parte del territorio nata negli ultimi 30 anni con i Piani di zona e con i piani di lottizzazione, di cui si è descritto nelle componenti precedenti.

2.2.2.1.6 *Componente 6. Aree agriurbane*

L'area a monte della statale 554 è, storicamente, l'area agricola del territorio monserratino nella quale prevaleva la coltivazione dei vigneti. La realizzazione della SS 554 e le trasformazioni socioeconomiche nel panorama nazionale degli ultimi 50 anni, hanno contribuito ad interrompere in maniera netta questo profondo legame di forte interdipendenza.

Il processo descritto ha visto coinvolte sia la dimensione sociale che quella fisica del territorio, introducendo gradualmente funzioni ed elementi urbani che hanno modificato il paesaggio, alterando il rapporto tra popolazioni e luoghi.

Gli antichi borghi agricoli dell'hinterland hanno in comune questa evoluzione in cui i caratteri di precarietà, legati all'abbandono delle colture e alla diffusione insediativa spontanea, si sostanziano nella componente che prende il nome di aree agriurbane.

La collocazione della cittadella universitaria, pensata alla fine degli anni '70, è la presa d'atto di un mutamento già avvenuto, in cui, queste aree, perdendo la loro centralità nella vita dei paesi agricoli, vanno assumendo alcune funzioni dell'urbanità (servizi commerciali, dell'alta istruzione, ospedalieri, ricettivi).

La presenza del polo medico-scientifico può comunque considerarsi una singolarità rispetto all'ambito, in cui la distanza fisica posta tra questa



e i centri abitati, è moltiplicata dalla mancanza di relazioni con il contesto sia sul piano puramente visivo sia dai complessi collegamenti viari con Sestu, Monserrato e Cagliari.

Le parti più a monte sono contraddistinte da una discreta presenza di colture specializzate di pregio, presentando ancora tracce di quegli elementi storico/paesaggistici tipici dell'agro monserratino e di tutta la fascia oltre la SS 554, preservata in gran parte dalla trasformazione urbana, avvenuta in gran parte all'interno della barriera della strada statale.

Nella parte più bassa sono presenti evidenti fenomeni di abbandono delle coltivazioni e di attesa di trasformazioni urbanistiche soprattutto nelle zone più prossime alla SS 554.

A valle della struttura universitaria ed in sinistra della strada per Sestu predominano caratteri di precarietà e marginalità per gli effetti indotti dalla presenza della strada statale 554 e legato all'abbandono delle campagne. Il carattere prevalente è quello con tipologia monocellulare, con residenze spesso connesse a coltivazioni agricole, anche se è possibile riscontrare agglomerati residenziali adiacenti a lotti di tipo artigianale.

2.2.2.1.7 Componente 7. Scuole – impianti metropolitani

L'area a sud del comune di Monserrato, il cui limite superiore è dato dalla Via Giulio Cesare, è caratterizzata dalla presenza di servizi di scala urbana e metropolitana che si sono negli anni dislocati soprattutto in vicinanza della strada trasformandone nel tempo la sua natura originaria di strada urbana di attraversamento.

Il Comune di Monserrato, attraverso i progetti denominati "Comparto 7" e "Comparto 8" e l'attuazione del nuovo PUC, intende rafforzare il suo ruolo all'interno dell'area vasta di fornitore di servizi rari quali i grandi impianti sportivi, come nodo di connessione tra il capoluogo ed i territori dell'area vasta est.

I progetti prevedono la realizzazione di impiantistica sportiva di rango metropolitano nell'area dell'ex aeroporto di Monserrato - Comparto 8 e nelle aree del Comparto 7 nei pressi della Cantina Sociale di Monserrato, Via Giulio Cesare.



2.2.2.1.8 Componenti 8, 9 Ex stagno di Pauli ,Ex area fluviale

L'area si sviluppa tra la Via Riu Mortu e la zona sottostante l'area interessata da impianti metropolitani e servizi urbani già descritti alla componente 7.

Fino alla redazione del nuovo PUC, l'area risultava sostanzialmente abbandonata in attesa di essere destinata a funzioni diverse: la nuova destinazione cerca di farle assolvere compiti che siano in relazione sia con la realtà locale che con quella metropolitana. La sua importanza e interconnessione con il sistema del Molentargius è confermato all'interno del Piano Paesaggistico Regionale dove gran parte di questa viene inclusa alla poligonale di definizione dell'area umida del Molentargius.

L'ex area fluviale del Riu Mortu è separata dalla precedente dalla via omonima, risultando costituita per la maggior parte dall'area sovrastante il corso ormai tombinato.

2.2.2.1.9 Componenti 10, 11 Stazione metropolitana; Cimitero e aree di pertinenza

Il comune di Monserrato è servito dalla ferrovia delle FDS – Ferrovie della Sardegna - con una stazione nelle vicinanze del cimitero. Il progetto di trasformazione in metropolitana leggera segue l'attuale tracciato ferroviario, devia al passaggio a livello di Via S. Gottardo e arriva alla fermata Gottardo dove si realizza l'intermodalità tram-ferrovia.

La Linea 3 (Via San Gottardo - Policlinico) si sostituirà all'attuale transfer bus delle FdS che preleva gli utenti dal treno e consente loro di arrivare da Piazza Repubblica al Policlinico Universitario; l'ultimo tratto collegherà il Policlinico Universitario nuovamente a piazza Repubblica, passando per Su Planu, viale Sant'Avendrace e via Roma.

2.2.2.1.10 Componente 12 Insediamento spontaneo di Su Tremini

Il territorio compreso fra la strada per Dolianova ed il confine con Selargius presenta elevati segni di alterazione paesistico-ambientale per l'insediamento "spontaneo" di Su Tremini. Data la tipologia



dell'agglomerato, la trama urbana si è sviluppata senza una progettazione di base.

Il recupero e la qualificazione di questo insediamento è l'esigenza primaria di questa porzione di territorio, all'interno di un piano di riqualificazione.

2.2.2.1.11 Componente 13. Cittadella Universitaria

La mancanza di aree per soddisfare la crescente richiesta di servizi, ha prodotto negli ultimi 15 anni una politica di decentramento degli stessi nei terreni dei comuni limitrofi. Fra queste la più importante è la Cittadella Universitaria, situata a nord del paese, oltre la SS 554, compresa tra la strada che collega Monserrato a Sestu e con il Rio Saliu.

Il sovrappassaggio stradale in fase di ultimazione, eliminerà l'attraversamento a raso e il relativo semaforo, collegando il centro urbano di Monserrato con l'area universitaria in maniera più rapida.

2.2.2.1.12 Componente 14. Ex Polveriera

Negli anni '30 fu costruita la Polveriera che risulterà poi essere a cavallo del confine tra Monserrato e Selargius. L'area ricade per un terzo soltanto nel territorio amministrato da Monserrato, mentre il restante dal comune di Selargius. Esiste un progetto del comune di Selargius per la realizzazione di un osservatorio astronomico e altre strutture connesse alla cultura scientifica.

Il nuovo PUC destina l'area a Parco in accordo con le destinazioni che verranno date al resto del complesso dal Comune di Selargius.

2.2.2.1.13 Componente 15. Area artigianale connessa alla SS 554

Oltre ad aver introdotto una frattura nella continuità del contesto, la SS 554 ha indotto nei suoi intorni immediati, sia a monte che a valle, una spinta prepotente e disordinata all'urbanizzazione.

Gli effetti di questa spinta sono un susseguirsi disordinato di edifici commerciali, industriali e di servizio, di aree in abbandono, di



sfasciacarrozze e di zone più o meno densamente e più o meno abusivamente edificate a scopo residenziale.

2.2.2.1.14 Componente 16. Insediamenti produttivi interni al centro urbano

A dispetto dei limiti, anticamente Monserrato ha "espanso" il suo territorio di migliaia di ettari nei comuni vicini: Elmas, Sestu, Soleminis, Donori, Ussana, Monastir, Barrali, Serdiana, laddove molti viticoltori monserratini vantavano proprietà.

La Cantina Sociale di Monserrato, la prima realizzata in Sardegna, fu fondata nel 1933 da alcuni imprenditori. La sua collocazione era funzionale rispetto alle direttrici del trasporto su ferro costruite negli anni precedenti.

Oggi il contesto socioeconomico è profondamente mutato, in funzione anche delle crisi del settore dovute anche all'allargamento dei mercati.

2.2.2.1.15 Componente 17. Fasce periurbane

Ad ovest e nord ovest lo sviluppo edilizio si arresta ai limiti delle vaste zone che il vecchio PRG di Cagliari riservava all'insediamento universitario-ospedaliero (poi ridotto alle sole zone al di sopra della SS554) o ad altre generiche attrezzature generali: qui predomina una situazione di incertezza e di attesa che vede alternarsi frammenti di colture specializzate, aree abbandonate, depositi provvisori, qualche area interessata da edifici "spontanei", qualche fabbricato sorto in modo del tutto scoordinato all'interno della vecchia previsione di zona industriale-artigianale.

Si nota la formazione di un paesaggio precario lungo l'anello tangenziale, costituito da aree in stato di abbandono, interventi edilizi sparsi casualmente ed insediamenti abusivi: un prodotto del duplice effetto della perdita del rapporto fra la città e il proprio territorio e delle attese di urbanizzazione.



2.2.2.1.16 *Componente 18. Aree di relazione*

Sono aree limitrofe alle diverse componenti che interagiscono con esse per vari motivi: di continuità fisica, di relazione, paesaggistica, presenza di strutture pubbliche di richiamo metropolitano, condivisione di risorse ambientali; questa "prossimità" lascia ipotizzare interventi congiunti tra amministrazioni limitrofe.

Sono aree prevalentemente esterne al comune di Monserrato, ma che possono a tutti gli effetti essere pensate come strategiche sia rispetto alle dinamiche locali sia rispetto a quelle intercomunali, come la presenza dell'università o il problema dell'asse attrezzato e della riqualificazione dei territori limitrofi alla strada statale 554.

2.2.3 *Densità insediativa nell'Area Vasta Cagliari*

L'esigua estensione territoriale del comune e una serie di vincoli ambientali e infrastrutturali hanno guidato e guidano il disegno dello sviluppo urbano, limitando l'espansione insediativa. Monserrato cresce in una decade solo dell'1,2% in controtendenza rispetto alla maggior parte dei comuni della prima corona cagliaritano. Come risulta dalla tabella 1, la densità insediativa del comune di Monserrato è di 3238 abitanti ogni chilometro quadrato, una densità molto alta rispetto ai comuni in tabella e alla media provinciale, risultando anche più densamente popolato del capoluogo regionale (1931 ab/kmq).



Tabella 1 Densità insediativa nell'Area Vasta Cagliariitana

COMUNI	Popolazione residente ¹	Superficie Comunale ¹	Densità insediativa	Superficie urbana ²	Popolazione residente urbana ²	Superficie Comunale urbana sul totale	Popolazione residente urbana sul totale	Densità insediativa urbana
	ab	kmq	ab/kmq	kmq	ab	%	%	ab/kmq
Settimo S. Pietro	5949	23,29	255	0,84	5818	3,6%	97,8%	6926
Assemmini	23973	118,17	203	3,61	23184	3,1%	96,7%	6422
Monserrato	20829	6,43	3238	3,42	20601	53,2%	98,9%	6024
Cagliari	164249	85,05	1931	27,62	163550	32,5%	99,6%	5922
Sestu	15233	48,29	315	2,46	14477	5,1%	95,0%	5885
Quartucciu	10766	27,93	385	1,99	10204	7,1%	94,8%	5132
Selargius	27440	26,67	1029	5,54	26704	20,8%	97,3%	4820
Decimomannu	6836	27,72	247	1,64	6435	5,9%	94,1%	3934
Villa S. Pietro	1778	39,89	45	0,45	1537	1,1%	86,4%	3416
Sinnai	15235	223,91	68	4,53	15106	2,0%	99,2%	3335
Capoterra	21391	68,49	312	6,74	20540	9,8%	96,0%	3047
Quartu	68040	96,41	706	24,96	66093	25,9%	97,1%	2648
Sarroch	5243	67,83	77	2,17	4885	3,2%	93,2%	2251
Elmas	7930	13,63	582	3,56	7512	26,1%	94,7%	2110
Maracalagonis	6731	101,37	66	3,95	6543	3,9%	97,2%	1656
Pula	6535	138,92	47	5,69	5056	4,1%	77,4%	889
Area Vasta	408158	1114,006	366	99,15	398245	8,9%	97,6%	4016
1. Fonte: censimento Istat Popolazione e abitazioni 2001								
2. Fonte: nostra elaborazione dati Istat Popolazione e abitazioni 2001, estrapolazione sezioni censuarie Centro urbano e Nucleo								

Il dato lascerebbe intendere una presenza nel centro consolidato di Monserrato ben più massiccia che nei centri limitrofi, mentre a pesare effettivamente sull'indicatore è la scarsa estensione del comune.

L'indicatore rappresentato nei grafici 12 e 13 è stato costruito tenendo conto solo della popolazione residente nelle sezioni censuarie che l'Istat, nel censimento del 2001, identificava di tipo 1 o 2, cioè "Centro" urbano e "Nucleo", non computando quindi le "Località produttive" (tipo3) e le "Case sparse" (tipo 4), sia in termini di superficie che di residenti in dette aree. Questa approssimazione risulta molto efficace visto che la percentuale dei residenti nelle zone 1 e 2 solo in pochi casi va sotto il 94%.

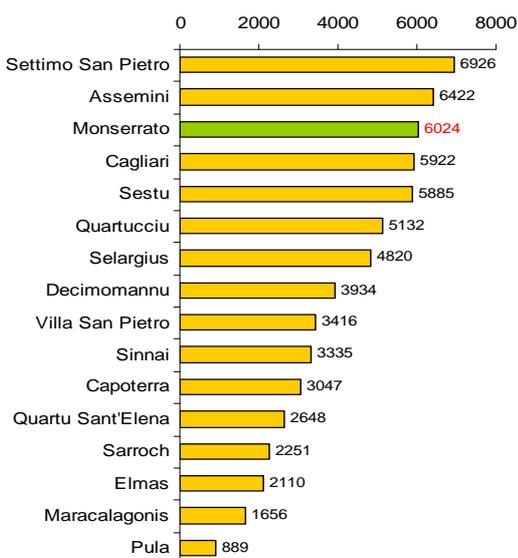


Figura 12 Densità abitativa "urbana" dei comuni dell'Area Vasta Cagliari. Fonte: censimento Istat 2001.

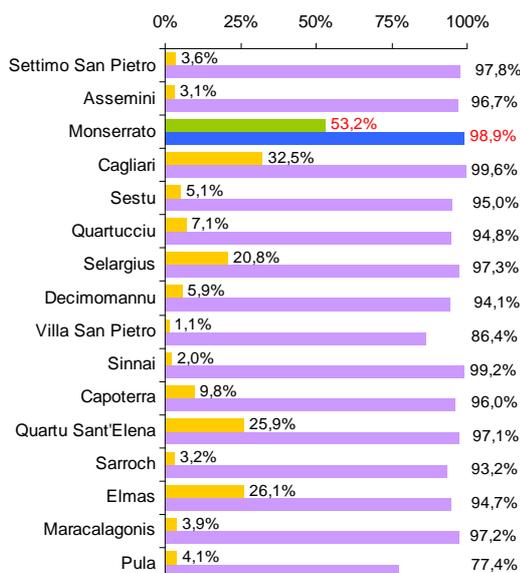


Figura 13 Per ogni Comune dell'Area Vasta è indicata: il peso percentuale delle aree riferite alle sez. censuarie "Centro urbano" e "Nucleo" rispetto al totale della sup. Amministrativa; il peso percentuale della popolazione residente nelle sez. censuarie "Centro urbano" e "Nucleo" rispetto al totale dei residenti. Fonte: censimento Istat 2001.

La Figura 12 e la Figura 13 mostrano l'effettiva densità insediativa "urbana" dei comuni dell'Area Vasta, nella quale Monserrato non occupa più la prima posizione come nella tabella 1.



2.3 MOBILITÀ E RETE DI TRASPORTO

Nel territorio di Monserrato sono presenti tre grandi direttrici di viabilità extraurbana, i quali flussi hanno l'esigenza di poter viaggiare a velocità sufficientemente elevate per attraversare in tempi brevi l'intera area:

- la SS 554 ricopre un ruolo di primaria importanza per la delimitazione dell'abitato monserratino e di quei comuni che realizzano la prima corona intorno al capoluogo. A margine di essa ha sede il nuovo centro universitario. La valenza regionale del polo universitario determina attrazione e generazione di utenza il cui bacino va oltre i limiti della conurbazione Cagliariitana;
- la SS 387 che si diparte dall'incrocio tra la SS 554 e la Via Giulio Cesare, in prossimità del nuovo cimitero di Monserrato, permette la penetrazione verso l'agro del comune prima, poi costituisce il principale collegamento verso i centri di Dolianova, Settimo e Sinnai, che ormai sono considerati parte dell'Area metropolitana di Cagliari;
- la SP n°8 Monserrato/Sestu che si diparte dall'incrocio tra la SS 554 e la Via San Fulgenzio; prima della realizzazione della Cittadella Universitaria questa strada era interessata solo dal flusso di veicoli che collegava il territorio monserratino con Sestu, con piccole quote di flussi derivanti dagli altri centri.

I problemi di carico connessi alla SS 554, sono oggetto di un bando regionale che preveda di studiare ed eliminare la congestione nelle varie direzioni attraverso la riduzione degli accessi secondari alla SS554 e riducendo i nodi di intersezione con le direttrici di collegamento tra il capoluogo e i comuni dell'entroterra.

Attraverso la costituzione di un tavolo tematico della mobilità, anche la Pianificazione strategica intercomunale ha attivato un percorso di studio e analisi della problematica connessa alla mobilità d'area vasta, che include anche le dinamiche legate alla statale 554 dal punto di vista



trasportistico, della riconnessione paesaggistica e dello sviluppo socioeconomico.

Una delle soluzioni che interessa direttamente il comune di Monserrato, è un progetto dell'amministrazione provinciale di Cagliari e in via di ultimazione, che tramite la realizzazione di un ponte sopraelevato tenda ad eliminare l'intersezione a raso tra la SS 554 e la SP 8, migliorando la continuità tra centro urbano compatto e centro universitario e territorio agricolo.

Si rimanda al documento allegato per i successivi livelli dell'infrastrutturazione viaria.

2.3.1 Rete di trasporto principale

La struttura urbana esistente ha condizionato lo sviluppo della maglia viaria (di attraversamento, di collegamento interno e di circolazione da e per l'esterno), i cui elementi portanti sono via del Redentore e via Giulio Cesare.

La struttura radiale della rete principale risulta essere penalizzante per la vivibilità del centro cittadino.

Risulta oggi sempre più indispensabile studiare un sistema di trasporto pubblico efficiente ed efficace, anche in un'ottica di sostenibilità delle scelte urbanistiche ma più ancora, nella costruzione territoriale di una realtà metropolitana molto complessa.



3 LA PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE E PROGETTUALITÀ IN CORSO

L'obiettivo di questa attività è quello di mettere in rete le progettualità già avviate al fine di ripensarle in una prospettiva strategica attraverso l'elaborazione e la redazione di un quadro strutturato dei progetti e dei programmi in corso. La finalità principale è quella di poter selezionare i temi di rilevanza strategica che consentono di promuovere con maggior efficacia azioni di stimolo alla nuova progettualità del piano strategico.

3.1 APPROCCIO METODOLOGICO

Sin dalla prima fase di pianificazione strategica è stata avviata la raccolta, l'organizzazione e la rappresentazione della progettualità emergente dall'analisi di piani, programmi e progetti. Il costante monitoraggio dell'evoluzione della progettualità (stato di avanzamento della fase di approvazione del PUC, approvazione del Piano Paesaggistico Regionale, la partecipazione alla Progettazione Integrata, lo stato di avanzamento della Pianificazione Strategica Intercomunale, nonché gli strumenti ordinari di programmazione attualmente a disposizione) ha permesso di delineare un quadro articolato delle principali istanze di governo della città da un lato, e dell'adeguamento delle stesse alla programmazione sovralocale.

Di seguito, sono dapprima descritte in modo sintetico le principali linee progettuali dei documenti programmatori sia a livello regionale che a livello comunale, per individuare le diverse tematiche affrontate e gli interventi in atto, entro i quali ricondurre e integrare la nuova progettualità emergente dal piano strategico. Successivamente, sarà fatta un'analisi più specifica dei singoli piani e programmi che dettagliano maggiormente le linee progettuali sopraccitate.



3.2 LA PROGETTUALITÀ IN CORSO: LE PRINCIPALI LINEE STRATEGICHE

L'analisi condotta sulla progettualità emergente dalla lettura dei piani, programmi e progetti consente alcune riflessioni su temi e scenari di riferimento per il piano strategico.

Le tematiche che prioritariamente vengono affrontate dalla progettualità in corso possono essere riferite a diverse problematiche che allo stato attuale indicano ambiti di sviluppo del territorio comunale, anche in un'ottica di area vasta. Tra i principali, quelli a maggiore valenza strategica, possono essere indicati:

- i servizi rari (impiantistica sportiva, università, ospedale)
- gli spazi pubblici e il verde urbano
- il recupero urbano e urbanistico
- la residenzialità
- le attività produttive
- l'infrastrutturazione primaria
- i servizi di mobilità (trasporto, traffico)

I **servizi rari** che certamente danno a Monserrato un ruolo specifico nell'ambito dell'area vasta, sono rappresentati dall'impiantistica sportiva e dal polo universitario-sanitario presso la cittadella. Per quel che riguarda gli impianti sportivi, la progettualità si esplica attraverso: lavori di realizzazione di impiantistica sportiva nelle aree del Comparto 7 e realizzazione di impianti sportivi nell'area dell'ex aeroporto di Monserrato (Comparto 8). L'attività sportiva è ritenuta strategica nell'ambito del territorio di Monserrato che si candida a rappresentare all'interno dell'area vasta un punto di riferimento per l'offerta di servizi sportivi, capace di soddisfare le esigenze di flussi di popolazione che quotidianamente transitano in città, in particolare studenti universitari. In riferimento invece all'università e alla struttura ospedaliera, la progettualità si riferisce in gran parte ad interventi immateriali, fatta eccezione per i servizi di viabilità e mobilità e riqualificazione urbanistica, basati sulla cooperazione tra Università e Amministrazione comunale. Allo stato attuale la progettualità in atto si esplica attraverso un accordo per il recupero e il completamento



della struttura dell'Ex CRIES in zona Cortis, volto all'offerta di servizi alla persona con un ruolo attivo proprio della struttura sanitaria facente capo all'università.

Riguardo all'utilizzo degli spazi, legata anche all'impiantistica sportiva, si inserisce la progettualità legata agli **spazi pubblici ed al verde urbano** e diverse sono le linee strategiche che si intendono perseguire. In particolare, nell'ambito del progetto "Monserrato fatti bella", con l'attuazione del PUC si rende possibile un incremento più adeguato delle Aree destinate a "Verde", attraverso il Piano per la cura e lo sviluppo delle aree a verde.

La progettualità inerente il **recupero urbano e urbanistico**, ha l'obiettivo di mettere a valore il patrimonio esistente in termini di riqualificazione e nuova destinazione d'uso per incrementare la disponibilità di spazi e servizi per la città. In coerenza con gli indirizzi strategici del PPR, la progettazione in corso prevede la riqualificazione delle periferie urbane nelle quali può essere attivata una politica di rilancio dello spazio collettivo, di costruzione delle reti dei collegamenti pubblici, di individuazione e recupero dei nuclei costruiti di qualità. A questo si affianca tutta la progettazione che prevede, ad esempio, il recupero ambientale/paesaggistico dell'insediamento di Su Tremini, il consolidamento degli insediamenti esistenti ambientalmente e funzionalmente accettabili, il recupero e la qualificazione dei comparti R del PUC, per i quali sarà perseguito un disegno organico di intervento che necessita della partecipazione dei residenti e dei proprietari delle aree libere alle scelte di pianificazione, con regole condivise e non imposte. Infine, si prevede l'iscrizione del Piano Particolareggiato del Centro Storico (PPCS) nel repertorio dei centri storici, che permetterebbe di accedere ai contributi regionali a fondo perduto per gli interventi di recupero dei fabbricati privati (sino al 60% della spesa complessiva) e per l'adeguamento delle urbanizzazioni e dei servizi (sino al 90% della spesa sostenuta). La disponibilità di un significativo patrimonio edilizio già esistente è certamente un punto di forza del territorio di Monserrato. Pur senza realizzare nuova volumetria, il suo recupero consentirebbe, di disporre di spazi importanti utilizzabili sia per una nuova residenzialità,



anche secondo il modello della residenzialità diffusa, sia per ospitare eventi e manifestazioni, o per attivare nuove attività di servizi o nuovi spazi collettivi per la socialità.

Ulteriore valore strategico, soprattutto per quel che riguarda la progettualità futura nell'ambito del Piano Strategico, è quella contenuta nel tema della **residenzialità**. A fronte di una fase di stallo demografico nel comune di Monserrato, si prevede possano essere intercettate nuove residenze proprio attraverso politiche attive per la residenzialità. Il Piano Urbanistico Comunale, prevede a tal proposito la realizzazione di nuovi insediamenti nella parte a nord della SS 554 e attraverso il Piano particolareggiato dovrebbe essere realizzata una nuova zona di espansione. Nello specifico, anche secondo le linee programmatiche del Sindaco, si intende avviare un processo di partecipazione pubblica che dia risposte alla domanda abitativa dei cittadini di Monserrato, della popolazione studentesca, del personale impiegato nell'Università e nel Policlinico. Inoltre, in occasione della Progettazione integrata, Monserrato ha presentato il progetto "Monserrato, città dell'ospitalità diffusa", volto alla creazione ed allo sviluppo dei servizi per la comunità degli studenti e dei docenti sia delle scuole medie superiori che dell'Università favorendo la nascita di ospitalità diffusa, servizi di ristorazione, servizi commerciali, servizi per il tempo libero, ecc. Infine, è previsto un Piano per il Centro Storico, quale strumento di rilancio e di ripopolamento dell'antico cuore della città. Si intendono utilizzare le abitazioni del centro storico come elemento portante per la ricettività degli studenti ed operatori universitari e per l'offerta di servizi connessi.

I progetti inerenti le **attività produttive** hanno come obiettivi generali la rivitalizzazione del centro storico, la conservazione dell'identità e la ricerca di un nuovo sviluppo legato alla recente localizzazione nel territorio comunale di importanti servizi rari per l'ambito d'area vasta. I progetti proposti o già in via di attuazione riguardano rispettivamente la costituzione di una rete di commercianti finalizzati alla costituzione di un "centro commerciale naturale", qualificato dagli operatori del centro storico e qualificante del comune in termini di coesione sociale ed economica; la riscoperta e valorizzazione di antichi mestieri legati alla cultura materiale



di Monserrato. Sempre riguardo alla valorizzazione delle attività commerciali, soprattutto in riferimento all'area mercatale della città, l'Amministrazione Comunale sta sostenendo la realizzazione di un'iniziativa sperimentale sui Giardinetti di via Del Redentore, finalizzata alla rivitalizzazione commerciale del mercato civico e dell'area circostante (deliberazione n. 40 del 2 maggio 2007). È inoltre prevista dal Piano Urbanistico Comunale l'individuazione di nuove aree produttive, la costruzione di un polo produttivo e commerciale di distribuzione moderna, la salvaguardia delle attività artigianali tradizionali di Monserrato.

L'attuale progettazione in corso, prevede alcuni interventi importanti in termini di **infrastrutturazione primaria**, volti al miglioramento della viabilità. Sono previsti nel Piano urbanistico comunale lo sviluppo di una connettività urbana a basso impatto ambientale e l'adeguamento delle intersezioni lungo la SS. 554, che dovrà necessariamente inserirsi nello sviluppo urbanistico di Monserrato, garantendo ad un tempo la mobilità sulla stessa SS 554 e la mobilità tra centro abitato e zone di espansione. A questo si aggiungono poi una serie di interventi per la realizzazione delle infrastrutture di comunicazione nell'ambito dell'integrazione tra città e cittadella, previsti anche nel piano programmatico del sindaco.

Per quel che riguarda i **servizi per la mobilità**, assumono valenza strategica gli interventi volti a migliorare l'accessibilità del sistema città/cittadella. Il Piano urbanistico Comunale prevede, a tal proposito, sia lo spostamento della stazione delle Ferrovie dello Stato presso la cittadella, sia la realizzazione dell'appalto per il tratto stazione di Monserrato (Gottardo) e Cittadella. In termini di viabilità interna, dovrà inoltre essere realizzato il Piano Urbano del Traffico, indispensabile per attivare processi di gestione dei flussi che siano più efficienti e rispondenti alle esigenze di un'utenza sempre più diversificata e numerosa. Secondo le linee programmatiche del sindaco, inoltre, vanno poste in essere misure che scorragino l'uso degli autoveicoli privati a favore della mobilità pedonale e ciclabile come modalità più confacente per il centro abitato e per le esigenze di sicurezza.



3.3 I DOCUMENTI, I PIANI E I PROGRAMMI

L'obiettivo di quest'analisi è quello di esaminare gli strumenti di pianificazione e gli strumenti a carattere sovralocale e quelli posti in essere dall'Amministrazione Comunale di Monserrato, allo scopo di poter meglio individuare i temi di rilevanza strategica. A questo proposito sono stati analizzati:

- il Documento Strategico Regionale
- il Piano Paesaggistico Regionale: definizione della pianificazione sovraordinata alle scelte locali;
- il Piano Urbanistico Comunale: individuazione di linee d'azione, obiettivi e azioni di rilevanza strategica e processo di interazione con il piano strategico;
- il Piano Triennale delle Opere Pubbliche: individuazione dei progetti che si riferiscono ai temi individuati in sede di piano metodologico
- il programma dell'amministrazione

Se ne riporta di seguito una breve sintesi che descrive la motivazione inerente lo studio del documento, la sua rilevanza nel processo di pianificazione strategica, rimandando all'allegato della presente sezione per un ulteriore dettaglio.

3.3.1 Documento strategico regionale

Il Documento Strategico Regionale, è un documento che preparano le Regioni di ciascuno Stato membro dell'Unione Europea, in coerenza con il Quadro di riferimento Strategico Nazionale. Esso individua gli obiettivi, le strategie e le priorità per le politiche di sviluppo di ciascuna regione per il periodo di programmazione 2007-2013 e costituisce pertanto il quadro strategico di riferimento per il Piano di Sviluppo Regionale (PSR) che verrà utilizzato per l'elaborazione dei Programmi Operativi.

Il DSR della Regione Sardegna individua quattro priorità strategiche:

1. Migliorare la *governance* e le capacità istituzionali



- Riforma della regione e decentramento delle competenze: Riforma Agenzie regionali, Riforma della programmazione, sussidiarietà e decentramento amministrativo
 - Capacità istituzionale: gestione programmi comunitari, Internalizzazione delle competenze, obiettivi e strategie 2007/2013
 - Partenariato
2. Sviluppare la società della conoscenza
- Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane: Istruzione e formazione, Politiche per l'occupazione
 - Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione tecnologica per la competitività: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica, società dell'informazione
3. Accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l'inclusione sociale dei territori
- Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo: energia, risorse idriche, difesa del suolo e delle zone costiere, rifiuti, etc.
 - Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale: servizi per la salute, integrazione sociale, immigrazione, valorizzazione delle reti degli emigrati sardi nel mondo, sicurezza e legalità
4. Sviluppare la competitività dei sistemi produttivi
- Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo: biodiversità e risorse naturali, beni e attività culturali, turismo sostenibile
 - Azioni per la competitività del sistema produttivo regionale: competitività dei sistemi produttivi, sistema industriale, sistema agro alimentare e forestale, pesca e acquacoltura, adattabilità dei lavoratori delle imprese e degli imprenditori



- Competitività e attrattività delle città, dei sistemi urbani e delle aree rurali: paesaggio e politiche di assetto del territorio, sviluppo urbano sostenibile, coesione territoriale (politiche antispopolamento sviluppo rurale)
- Reti e collegamenti per la mobilità: stradale, ferroviaria, aereo portuale, portuale, intermodalità, mobilità in area urbana, trasporto pubblico locale, reti per le telecomunicazioni, cooperazione territoriale

Alcuni degli elementi caratterizzanti le priorità strategiche dei DSR trovano piena coerenza con i macro obiettivi degli ambiti di lavoro individuati nell'ambito della Pianificazione Strategica.

In particolare, per quel che riguarda la prima priorità, si individua una coerenza forte in riferimento alla promozione della crescita della capacità istituzionale dell'amministrazione ed allo sviluppo di modelli e strumenti per migliorare la capacità programmatica dell'ente.

Lo sviluppo della società della conoscenza (priorità 2) rappresenta un contesto programmatico importante per Monserrato, nel quale si inseriscono le linee progettuali legate alla valorizzazione del capitale umano ed all'innalzamento del livello culturale della popolazione locale, legata ovviamente alla presenza dell'Università e al ruolo attivo che essa assume per lo sviluppo e la crescita dell'intero contesto territoriale.

La progettualità presente e futura legata al miglioramento dei servizi alla popolazione (servizi ricreativi e per il tempo libero, servizi per l'accoglienza e la residenzialità), si inseriscono coerentemente con la priorità 3 che riguarda l'innalzamento della qualità della vita.

Infine, la progettualità volta alla valorizzazione del sistema produttivo locale, l'innovazione delle imprese, l'integrazione tra tradizione e innovazione attraverso la sperimentazione della biodiversità e la risignificazione del territorio agriurbano, il potenziamento dei servizi commerciali, il rilancio delle produzioni locali, ma anche i problemi legati all'accessibilità e all'attrattività della città, acquistano certamente valore strategico anche in coerenza con la priorità strategica 4. Quest'ultima, tra gli obiettivi specifici, prevede la creazione di condizioni più favorevoli



all'accumulazione di conoscenze da parte delle imprese; la creazione di nuove imprese innovative; la creazione di iniziative imprenditoriali di Spin Off da Università e Centri di Ricerca; la creazione di un ambiente favorevole all'innovazione migliorando la qualità della vita e aumentando l'attrattività delle città sarde.

3.3.2 Piano Paesaggistico Regionale⁵

Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) rappresenta il quadro di riferimento e di coordinamento di tutti gli atti di programmazione e pianificazione regionale, provinciale e locale, facendo chiaro riferimento allo sviluppo sostenibile dell'intero territorio regionale.

Gli indirizzi del PPR che interessano il comune di Monserrato sono:

- la riqualificazione dello stagno di Molentargius, ed il suo utilizzo ambientale e produttivo (Saline), attraverso l'attuazione delle forme di gestione a Parco. In particolare, attivare:
 - la connessione come unico sistema delle emergenze ambientali di Molentargius, Poetto, Capo sant'Elia, il sistema dei colli e Santa Gilla attraverso una programmazione della rete ecologica a scala metropolitana,
 - la connessione come unico sistema delle emergenze ambientali di Molentargius, Poetto, Capo sant'Elia, il sistema dei colli e Santa Gilla attraverso una programmazione della rete ecologica a scala metropolitana.
 - la riqualificazione delle aree urbane ai confini degli stagni individuando dove possibile spazi pubblici ad uso collettivo interpretati come zone di transizione,

⁵ Per il dettaglio dell'analisi sul PPR si veda il documento allegato



fasce di margine, in rapporto alle aree peristagnali e ai residui corridoi di alimentazione delle zone umide.

- la riqualificazione delle periferie urbane nelle quali può essere attivata una politica di rilancio dello spazio collettivo, di costruzione delle reti dei collegamenti pubblici, di individuazione e recupero dei nuclei costruiti di qualità
- la conservazione dei "cunei verdi" e gli spazi vuoti ancora esistenti per contrastare la tendenziale saldatura delle periferie urbane, attraverso la costruzione di fasce verdi o altre tipologie di spazi aperti pubblici extraurbani, anche al fine di riconfigurare i limiti dell'edificato.
- riqualificazione dei confini delle aree urbane interpretate come zone di transizione in rapporto alle aree marginali agricole, per la creazione di una fascia a verde che offra l'occasione per una riqualificazione in termini generali dell'abitato residenziale, attraverso la connessione di percorsi alberati, aree verdi e spazi di relazione.
- all'interno dei piani urbanistici comunali, uno strumento di incentivazione e controllo delle aree agricole periurbane, finalizzato al contenimento della frammentazione delle proprietà ed a contrastare un uso diverso dal rurale, al fine garantire il mantenimento del sistema produttivo attraverso strumenti innovativi e perequativi.

Inoltre, tra le aree soggette alla tutela del PPR, per il loro valore ambientale, storico culturale ed insediativo, ricadenti nel comune di Monserrato si evidenziano:

- le aree soggette a tutela ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n°42; in particolare rientrano in questa categoria le zone umide ove si trovava lo stagno di Pauli, direttamente connesso allo stagno di Molentargius per caratteristiche di contiguità;
- le aree sottoposte a vincolo idrogeologico così come previsto dal Piano di Assetto Idrogeologico. In particolare, nel territorio di Monserrato si rileva la presenza di due aste fluviali il Rio Saliu e



il Rio Mortu, interessati da rischio di esondazioni con pericolosità medio-bassa (R2). L'asta fluviale del Rio Saliu, nel passaggio all'interno del comune di Cagliari cambia denominazione nel canale di Terramaini.

3.3.3 Piano Urbanistico Comunale⁶

Il comune di Monserrato ha approvato il nuovo Piano urbanistico comunale, con delibera del Consiglio Comunale n° 62 del 22/12/2005, in riferimento alla LR 45/89. Il nuovo PUC approvato, trasmesso all'Assessorato Regionale Enti locali, Finanze ed Urbanistica, è attualmente nella fase di adeguamento al Piano Paesaggistico regionale.

Il piano urbanistico costituisce un supporto importante nella definizione di visioni e scenari sul futuro del territorio monserratino, utili a definire una cornice di riferimento coerente per la progettualità di rilevanza strategica. Il contributo del PUC costituirà, oltre alla costruzione di visioni e scenari, la cornice necessaria per la progettualità futura essendo, per sua natura, lo strumento di governo del territorio rispetto alle trasformazioni locali che guida i processi di trasformazione territoriale.

Le politiche urbanistiche attivate dal PUC mirano a riconferire una unità paesistica ed ambientale all'intero territorio di Monserrato, ritrovando una propria fisionomia precisa attraverso la quale qualificarsi come parte integrante dell'area metropolitana cagliaritano, anche attraverso la riqualificazione dell'esistente e la valorizzazione delle potenzialità in atto, al fine di favorire, partendo dalla realtà locale, lo sviluppo di un nuovo policentrismo funzionale all'interno dell'area cagliaritano.

L'Obiettivo Generale del PUC è "Riconferire una unità paesistica ed ambientale all'intero territorio di Monserrato, ritrovando una propria fisionomia precisa attraverso la quale qualificarsi come parte integrante dell'area metropolitana cagliaritano".

⁶ Per il dettaglio dell'analisi sul PUC si veda il documento allegato



Dalla lettura del PUC di Monserrato scaturiscono le linee guida che sono strettamente correlati tra loro al fine di conseguire l'obiettivo generale:

- Ricucitura del tessuto urbano
- Attivazione delle linee di energia
- Identificazione e riconoscibilità
- Integrazione e continuità del verde
- Indicazione delle modalità di sviluppo

Dall'obiettivo generale e dalle linee guida scaturiscono una serie di obiettivi specifici. Vengono di seguito indicati quelli con cui il Piano Strategico presenta maggiore coerenza:

- Realizzazione del sistema del "verde" a scala territoriale.
- Dimensionamento dello sviluppo urbano
- Riqualificazione del Centro Storico
- Miglioramento delle condizioni di trasporto pubblico e privato
- Completamento della rete viaria che realizzi la continuità tra le parti del territorio
- Riqualificazione delle zone agricole
- Interventi nelle aree produttive
- Riqualificazione delle attività economiche interne al Centro Storico

3.3.4 Piano Triennale delle Opere Pubbliche

L'analisi del piano triennale delle opere pubbliche è stata impostata adottando un criterio preliminare di classificazione che organizza le opere pubbliche contenute nel programma triennale in funzione delle categorie di lavori previste dalla normativa sui lavori pubblici.

A tale classificazione di base si sovrappone una progressiva stratificazione di informazioni che individuano nuove categorie interpretative, finalizzate a strutturare e ad accompagnare il processo di pianificazione strategica.

La politica dell'Amministrazione si è rivolta principalmente sulla dotazione di servizi d'area vasta, i comparti 7 e 8 per l'impiantistica sportiva, valorizzando una parte sostanziale del territorio che finora non



era stata oggetto di progettazione concreta, invocando così quell'immagine di centralità del comune come punto di riferimento dell'area vasta come fornitore di servizi rari.

Importanti gli investimenti sulla dotazione infrastrutturale di reti tecnologiche nuove, rete del gas, e sulla sistemazione delle vecchie, arrivando alla valorizzazione del patrimonio già esistente, ma necessitante di intervento. Un comune quindi che punta su nuove forme di sviluppo tutelando al contempo l'ambiente urbano e le risorse naturali.

3.3.5 Il programma dell'Amministrazione Comunale

L'analisi della progettualità riguarda anche lo studio delle diverse azioni previste dal programma politico dell'Amministrazione Comunale di Monserrato. L'attenzione per questo aspetto è volta, in particolare, ad individuare le linee di governo del sindaco e della Giunta comunale che possano integrarsi con gli obiettivi strategici del Piano che dovranno prevedere anch'essi azioni di governo e un impianto progettuale coordinato con il programma politico del Comune.

Le azioni del programma dell'Amministrazione comunale possono essere raggruppate in macro tematiche:

- integrazione cittadella universitaria - città
- cultura e istruzione
- sistemi e relazioni dello spazio insediativo (viabilità e pianificazione urbanistica)
- valorizzazione e rilancio del sistema produttivo locale e dei servizi commerciali
- qualificazione dei servizi urbani e alla popolazione
- organizzazione dell'amministrazione
- comunicazione.



3.4 IL PIANO STRATEGICO E LA PROGETTAZIONE INTEGRATA

Il rilancio della progettazione integrata in Sardegna si è posto l'obiettivo di dare piena attuazione alle politiche di sviluppo finalizzate a:

- creare nuove e durature occasioni di crescita, valorizzando gli investimenti infrastrutturali, materiali ed immateriali, sinora realizzati;
- indirizzare strategicamente le risorse del POR Sardegna e degli altri strumenti finanziari non ancora programmate;
- sostenere e rafforzare i processi di cooperazione istituzionale e di partenariato tra gli attori dello sviluppo locale.

All'interno della progettazione integrata, il Comune di Monserrato ha presentato alcuni progetti che risultano fortemente coerenti con le linee di indirizzo del piano strategico. Il primo si riferisce direttamente all'ambito di lavoro Monserrato e l'Università. Il progetto dal titolo "Monserrato Città dell'Ospitalità diffusa", punta a intercettare la crescente domanda derivante da differenti "popolazioni": quelle che accedono ai servizi localizzati presso la Cittadella Universitaria - docenti, studenti, familiari di pazienti lungodegenti, pendolari - e quelle legate alla fruizione estiva prettamente turistica.

Da una prima lettura comparata tra progetto integrato e processo di pianificazione strategica comunale si possono trarre alcuni elementi utili circa la loro coerenza al fine di mettere a frutto in maniera efficace le attività previste all'interno dell'agenda strategica.

La lettura evidenzia come gli obiettivi e le finalità del progetto integrato, rispetto alla cornice di piani e progetti attivati sul territorio e agli scenari e visioni scaturite nel processo di pianificazione strategica, rispecchiano diverse immagini che emergono dalle indagini svolte sul territorio. In quest'ottica, questo progetto potrà configurarsi come prima iniziativa strategica, per il quale sarà possibile approfondire, con maggior dettaglio, le linee progettuali e le azioni specifiche previste attraverso le attività di pianificazione strategica.



Gli altri progetti fanno riferimento invece all'ambito di lavoro Monserrato: le popolazioni, i tempi, i luoghi, i servizi. Il Comune di Monserrato ha partecipato al progetto integrato presentato dal Consorzio del Parco Naturale Regionale "Molentargius - Saline" in partenariato con i comuni appartenenti al consorzio stesso. L'obiettivo del progetto è quello di realizzare un sistema integrato di accessibilità diffusa per la fruizione della centralità ambientale di Molentargius, delle Saline e del Poetto, attraverso la creazione di una rete ecologica polivalente che, oltre ad essere un sistema ecologico di habitat, sia anche un sistema di connessioni fisiche, paesaggistiche e fruibili, tra i paesaggi protetti, il sistema dei beni storico-culturali e il sistema dei parchi urbani e dei luoghi dedicati alle pratiche sportive dell'area urbana cagliaritano. All'interno del progetto il Comune di Monserrato ha proposto la realizzazione del secondo lotto funzionale dell'impiantistica sportiva del "Comparto 8" dell'area dell'ex-aeroporto.

Per quanto riguarda il problema della qualità urbana è stato presentato un progetto per la riqualificazione di un'area artigianale tra l'abitato consolidato, la SS 554 e la via Giulio Cesare in partenariato con la Ferrovia della Sardegna e alcune imprese locali.

Relativamente ai servizi, il Comune ha partecipato a diverse iniziative previste del Patto Territoriale per il Sociale elaborato dalla Provincia di Cagliari. Il progetto è frutto di un'azione di concertazione tra gli attori locali che operano nel territorio provinciale. Tale concertazione ha dato vita ad un progetto che mira al soddisfacimento dei "bisogni sociali" maggiormente carenti nel territorio di riferimento. Le finalità del Patto sono quelle di definire i servizi sociali sulla base dei reali bisogni degli utenti, coordinare l'offerta di servizi all'interno della Provincia e monitorare l'attuazione dei PLUS distrettuali, creando una fitta rete integrata di servizi che riescano a rispondere ai bisogni ed alle problematiche del territorio.

Infine, il Comune di Monserrato, insieme agli altri 16 comuni che concorrono alla redazione del piano strategico intercomunale, ha presentato un progetto integrato per la prosecuzione dei lavori nell'ambito della pianificazione strategica intercomunale di ulteriori due anni oltre alla data di scadenza prevista.



4 LE IMMAGINI DEGLI ATTORI E DEL SAPERE DIFFUSO

L'obiettivo dell'analisi è quello di elaborare immagini e scenari che consentano di ripensare il futuro della città attraverso l'interpretazione delle rappresentazioni dagli attori locali.

In questa sezione si riporta il risultato di una fase di indagine sulle percezioni dello stato attuale della città da parte di alcuni stakeholders locali, sia pubblici che privati, e di ricognizione del "sapere diffuso" legato al territorio di Monserrato.

Nel primo caso, viene riportato il risultato emerso a seguito della somministrazione di interviste ad amministratori, capi settore e studenti, i quali indicano le percezioni positive e negative su Monserrato, da cui scaturiscono esigenze e bisogni e alcune prime istanze di progettualità che verranno maggiormente dettagliate e descritte nei successivi capitoli della sezione sugli ambiti di operatività.

La ricognizione del "sapere diffuso" si concretizza nella lettura della rassegna stampa locale, in riferimento alle tematiche emergenti sulla città di Monserrato, anche in un'ottica di area vasta, che hanno valenza strategica ai fini della nuova progettualità del Piano. Questo tipo di indagine, è certamente diverso rispetto a quello delle interviste agli attori locali: è un modo di osservare la città "dall'esterno", partendo dagli avvenimenti accaduti e raccontando spesso in maniera asettica le problematiche e le questioni che riguardano questo territorio.

4.1 LE INTERVISTE

4.1.1 Le interviste agli amministratori e ai capi settore

Sono stati intervistati gli amministratori e i funzionari capi settore del comune di Monserrato.

La visione che principalmente emerge di Monserrato è quella di una città che vuole rafforzare sua identità originaria sia economicamente (la vocazione agricola e la tradizione del vino), sia rispetto ad elementi



caratteristici (tradizioni, elementi paesaggistici, ecc) che oggi sono caduti progressivamente in crisi.

"Monserrato ha una sua cultura originaria molto radicata, che, però, è necessario recuperare".

(amministratore)

Emerge comunque un forte senso di appartenenza ad una comunità come quella monserratina, rilevando come l'apertura e la socialità siano sempre state una delle caratteristiche della città.

"Quand'ero ragazzo conoscevo tutti i coetanei"

(sindaco)

Il referendum per decidere sull'autonomia da Cagliari è stato un'importante svolta per Monserrato, soprattutto dal punto di vista sociale e culturale, stimolando un rinnovamento nell'appartenenza alla comunità monserratina.

I diversi cambiamenti in corso vengono in larga parte ricondotti alla crescita demografica che ha caratterizzato lo sviluppo di Monserrato negli ultimi decenni.

"Fino a poco tempo fa Monserrato aveva 8000 abitanti e in 20 anni il loro numero è triplicato. Grazie alla disponibilità di terreni si sono insediati anche cittadini dall'esterno e qui si sono integrati benissimo. A Monserrato oggi abitano persone che provengono da tutta la Sardegna".

(amministratore)

Inizialmente, l'espansione ha riguardato per lo più lo sviluppo di quartieri dormitorio. In questo modo si è creata, secondo alcuni tra i soggetti intervistati, una sorta di separazione tra le persone originarie di Monserrato e quelle provenienti dall'esterno.



Nel corso del tempo, anche in considerazione del miglioramento nell'offerta di servizi la situazione è comunque progressivamente migliorata e gli intervistati concordano nell'affermare che attualmente si sia sviluppata una sostanziale integrazione tra le famiglie originarie e le nuove insediate.

"Si è attualmente in una fase di transizione: gli insediamenti esterni tentano di inserirsi, vedi le scuole e la presenza dei figli dei nuovi residenti. Conosco molte persone che stanno bene e non cambierebbero, ma fatico ancora a comporre le due componenti"

(amministratore)

Complessivamente gli intervistati (sia residenti che non) descrivono Monserrato come una città altamente vivibile. Una città che ha potenzialità per crescere in maniera non caotica, sfruttando adeguatamente gli spazi e le opportunità di cui dispone, prima fra tutte la presenza del polo universitario-ospedaliero. La sua presenza ha fatto confluire grandi flussi di persone intorno alla città. Tuttavia la cittadella universitaria è concepita come qualcosa di esterno a Monserrato.

"La cittadella universitaria ha dato la possibilità a Monserrato di essere conosciuta in tutta Italia e nel mondo"

Tuttavia

"ha portato anche svantaggi: viabilità difficile, mancanza di parcheggi, un sistema viario non progettato adeguatamente – non prevedere una modifica allora è stato un errore, in riferimento al periodo storico in cui si decise la localizzazione del polo universitario a Monserrato".

(amministratore)

Gli intervistati riconoscono che la maggior parte degli utenti semplicemente attraversa la città, senza sostarvi. Uno dei principali problemi è legato alla carenza di servizi che vadano incontro alle esigenze delle popolazioni che giornalmente gravitano presso la cittadella



universitaria: residenze per studenti, servizi di alloggio e ristorazione per il personale, attività di attrazione e svago, etc.

"Mancano totalmente spazi per i giovani, punti di ritrovo, centri di aggregazione; esistono spazi culturali ma non c'è coordinamento tra i vari spazi."

(amministratore)

Rispetto all'area vasta viene inoltre sollevato il problema della scarsa cooperazione a livello istituzionale tra le varie realtà, che comunque si trovano a far fronte a problematiche e ad avere esigenze simili (mobilità, SS 554, valorizzazione delle aree umide...). La comunità di Monserrato è collocata in un ambito importante e delicato all'interno dell'area vasta e della prima cintura, da qui l'importanza della dimensione intercomunale nella pianificazione.

"Monserrato non è sufficientemente valorizzata all'interno dell'area vasta. Il forum dei sindaci deve uscire dalla logica della grande città, deve fare i conti con ciascuna municipalità con un'ottica diversa, per rendere più vivibile anche la grande città, affrontando tutti i problemi della pianificazione"

(amministratore)

"Si vede come, per la posizione territoriale strategica, Monserrato è quella che più di tutti nell'area vasta crea collegamenti con Cagliari tramite la ss554, la metropolitana leggera (è un punto di riferimento): dividiamo con Cagliari alcune zone – come quella del nuovo parco del Terramaini"

(amministratore)

Alcuni aspetti importanti messi in evidenza dagli intervistati riguardano l'aspetto della viabilità e della mobilità. Spostarsi non è facile e si ritiene necessario risolvere il problema del traffico legato anche alla SS 554.



"Questa 554 blocca Monserrato rendendolo un paese di transito: quelli che devono andare a Cagliari devono passare per Monserrato, invece deve venire a Monserrato solo chi è realmente motivato".

(amministratore)

4.1.2 Le interviste sul tema Monserrato e l'Università

Nella fase di costruzione delle immagini derivante dall'ascolto del territorio, è stata realizzata un'importante attività di indagine che ha riguardato nello specifico la "percezione della città di Monserrato e del suo rapporto con la Cittadella Universitaria". Essa si articola in due azioni operative:

1. Un primo ciclo di interviste semi - strutturate ad alcuni testimoni privilegiati, rappresentanti della popolazione studentesca iscritta alle Facoltà dell'Università di Cagliari aventi sede alla Cittadella, del personale docente e non dell'Università, degli operatori economici e fornitori di servizi legati all'Università (copisterie, servizi di ristorazione...), agli amministratori del Comune di Monserrato;
2. La somministrazione di un breve questionario a risposta multipla ad un campione significativo di studenti frequentanti la Cittadella Universitaria di Monserrato.

Riguardo alla prima attività di indagine, il campione di indagine risulta composto da soggetti appartenenti alle seguenti categorie:

- Amministratori del Comune di Monserrato;
- Studenti frequentanti corsi di studio presso la Cittadella Universitaria di Monserrato;
- Personale docente e non docente operante presso la Cittadella Universitaria di Monserrato;
- Operatori economici operanti presso la Cittadella Universitaria di Monserrato e nelle vie di raccordo alla stessa.

I grafici di seguito riportati rappresentano la composizione percentuale di ciascun gruppo sul totale degli intervistati.



Figura 14- Composizione percentuale del campione di indagine

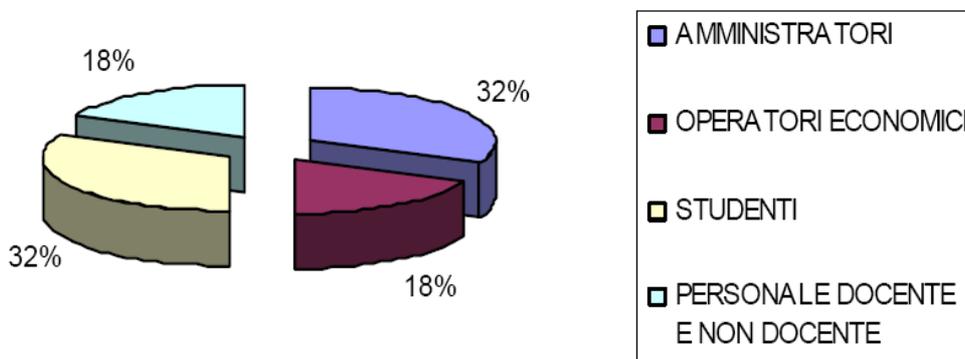
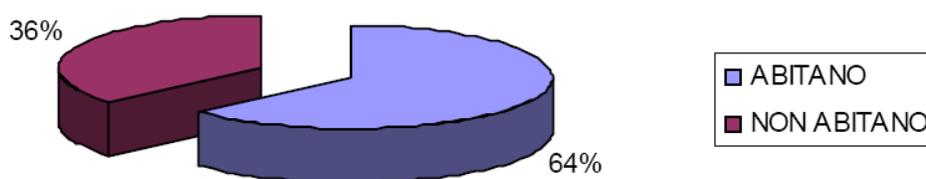


Figura 15 - Rappresentazione del campione di indagine secondo la residenza



La seconda attività di indagine, prevede la somministrazione di un questionario a risposta multipla ad un campione di studenti frequentanti corsi di studio presso la Cittadella Universitaria. L'obiettivo è quello di indagare nello specifico le esigenze degli studenti, principali fruitori della Cittadella, in termini di strutture e servizi, facendo emergere così le principali problematiche attualmente percepite, ma anche possibili ambiti di intervento e azioni strategiche di valorizzazione del polo universitario anche e soprattutto in relazione alla città di Monserrato.

4.1.2.1 I principali risultati dell'indagine

La maggior parte degli intervistati che non abitano a Monserrato dichiara di non conoscere la città. Studenti, personale universitario, operatori economici sono da questo punto di vista assolutamente concordi:



Monserrato rappresenta semplicemente un luogo di passaggio, un punto di attraversamento per raggiungere la Cittadella Universitaria; non è un punto di sosta.

I problemi legati alla viabilità e al traffico che interessano l'area che collega la città alla Cittadella limitano fortemente la propensione a frequentare Monserrato. I servizi di trasporto sono giudicati assolutamente insufficienti e poco funzionali. Alcuni tra gli studenti intervistati dichiarano che sarebbero disposti a trasferirsi a Monserrato se ci fossero maggiori servizi (soprattutto in termini di trasporti) e attività di svago per i giovani.

"Se ci fosse qualcosa in più mi trasferirei a Monserrato, anche per essere più vicina all'università, però adesso cosa c'è? Se vuoi uscire devi spostarti a Cagliari e se vivi a Monserrato e, come me, non hai macchina, come ti sposti?"

(studente)

La costruzione del ponte di raccordo suscita notevoli aspettative in relazione al miglioramento della viabilità: secondo gli intervistati potrebbe offrire maggiori possibilità di collegamento incentivando chi frequenta la Cittadella a spostarsi anche verso la città.

"Non ci sono occasioni per sostare a Monserrato, è solo una zona di attraversamento."

(personale non docente della Cittadella Universitaria)

"Gli studenti non sentono l'esigenza di spostarsi, c'è quasi tutto e se non c'è fai prima ad andare a Cagliari che a Monserrato".

(studente)

"Spostarsi a Monserrato per comprare qualcosa è un incubo. L'uscita è traumatica: attraversare l'incrocio di Pirri sulla 554 è un incubo...forse il ponte potrebbe risolvere o almeno migliorare la situazione".



"La città di Monserrato in sé non la conosco. Ci passo solo in pullman, non sto dentro Monserrato. La vedo come un posto distaccato da Cagliari e dalla Cittadella. La Cittadella stessa è forse collegata meglio a Cagliari che non a Monserrato".

(studente)

"Monserrato è una città lontana e poco accessibile se devo fare una raccomandata la spedisco da Sestu, non da Monserrato: è troppo impegnativo attraversare il semaforo, significa fare 25 minuti di fila, è un ostacolo"

(personale non docente della Cittadella Universitaria)

Gli intervistati percepiscono Monserrato come una delle città maggiormente vivibili nell'area vasta di Cagliari. Viene descritta come un luogo tranquillo, piacevole anche per il suo configurarsi a metà strada tra l'essere un paese o una città. L'opinione comune da questo punto di vista è quella che Monserrato debba sfruttare questa sua caratteristica e cercare di diventare complementare e integrante rispetto a Cagliari. Viene lamentata tuttavia la carenza di servizi, in particolare di tipo ristorativi /ricettivo e di svago.

"Non ho voglia di andarmene, anzi cerco una casa più grande a Monserrato, la mia famiglia non ha nessuna intenzione di andar via, Monserrato è una città in cui si vive benissimo."

(amministratore)

"Una città altamente vivibile. Una cittadina che ha potenzialità per crescere in maniera non caotica, sfruttando adeguatamente gli spazi e le opportunità di cui dispone. Essendo una città limitrofa a Cagliari, Monserrato dovrebbe cercare di offrire qualcosa di alternativo, massimizzando la propria potenzialità di essere a metà strada tra il paese e la città".

(amministratore)



"Ci sono pochi servizi, soprattutto in termini di ristoranti e alberghi. Mancano le attrazioni per i giovani o per chi viene a lavorare, ma è anche carente per quanto riguarda gli spazi verdi e i luoghi ricreativi in generale."

(amministratore)

La Cittadella Universitaria viene descritta dagli studenti intervistati come una piccola città scientifica, un ambiente piacevole, tranquillo, adatto allo studio, privo di distrazioni. Questo aspetto è considerato positivo da parte di alcuni tra gli studenti intervistati, altri invece lamentano la carenza di servizi che potrebbero rendere maggiormente vivibile la Cittadella.

"La gente che non ha voglia di studiare non viene alla Cittadella, c'è una sorta di isolamento positivo che disincentiva chi va lì solo per vedere gli amici".

(studente)

La visione è però anche quella di "un luogo spento", che non offre occasioni e luoghi di aggregazione, limitandosi alla dimensione didattica. Secondo gli intervistati, si dovrebbero incentivare le occasioni di socializzazione.

"Viverla non solo di giorno ma anche la sera, frequentarla non solo per le lezioni o per studiare, ma anche per svago, organizzando concerti, rassegne cinematografiche all'aperto. Il problema è che alle 8 chiude tutto, il pullman non passa più... se chiudesse più tardi e i servizi di trasporto fossero garantiti anche dopo le 8 io mi tratterrei."

(studente)

Una ristretta minoranza di soggetti, ha poi una visione negativa della Cittadella, legata soprattutto alla sua localizzazione geografica di isolamento e marginalizzazione rispetto ai centri vicini e alle già citate difficoltà di raggiungimento.



Tutti i soggetti intervistati considerano la Cittadella Universitaria come una risorsa che Monserrato dovrebbe valorizzare. E' importante tenere conto, non solo delle ricadute economiche ed occupazionali che potrebbero derivarne, ma anche della visibilità che un polo universitario prestigioso potrebbe dare alla città di Monserrato a livello nazionale ed internazionale.

4.2 LA RASSEGNA STAMPA

Uno degli strumenti utilizzati al fine di individuare le tematiche strategiche del piano è stata la rassegna stampa, che ha permesso di far emergere le percezioni di Monserrato dall'esterno.

L'analisi è consistita nella ricognizione degli articoli sulla carta stampata locale (Unione Sarda e La Nuova) che riguardassero gli eventi all'interno della città di Monserrato e all'interno delle dinamiche dell'area vasta.

Il periodo di raccolta e studio dei diversi articoli parte dal periodo 2001-2002 per poi concentrarsi su tutto il 2006, fino ad arrivare ad aprile 2007.

Gli eventi descritti negli articoli sono stati rappresentati cartograficamente consentendo di evidenziare la concentrazione dell'attenzione della stampa su alcuni elementi caratterizzanti lo spazio urbano.

Tra i principali è possibile citare:

- Cittadella Universitaria
- La strada statale 554;
- Impianti sportivi;
- Casa Foddis;
- Aree agricole situate a Nord del territorio Comunale;
- Impianti sportivi ex aeroporto;

I principali argomenti trattati hanno riguardato:

- rapporto tra Città e Cittadella e l'accrescimento culturale della popolazione;
- viabilità interna e accesso al sistema città/cittadella;



- mobilità nell'area vasta: coordinamento dei vari sistemi di spostamento per la fruizione dei servizi rari e la migliore connessione di parti di territorio;
- politiche per la residenzialità e l'ospitalità diffusa;
- servizi alla popolazione locale (scuole, servizi socio assistenziali, servizi ricreativi e culturali);
- valorizzazione delle attività commerciali e imprenditoriali di Monserrato



5 ANALI SWOT DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La conoscenza prodotta nell'ambito dell'analisi del contesto di riferimento, ha consentito la costruzione di un quadro sinottico degli elementi salienti rappresentativi del contesto socioeconomico, contesto territoriale, la progettualità, le immagini del sapere comune.

Lo strumento di rappresentazione adottato è quello dell'analisi SWOT che ha come finalità quella di definire le opportunità di sviluppo dell'area territoriale di Monserrato, che derivano da una valorizzazione dei punti di forza e da un contenimento delle criticità alla luce del quadro di opportunità e rischi determinati, di norma, dalla congiuntura esterna.

Il risultato della SWOT non è determinato da una semplice aggregazione degli elementi emersi dalle singole sezioni di analisi del contesto, ma è volto a rappresentare una sintesi dell'integrazione degli elementi stessi, capace di illustrare in modo sistemico le valenze, le criticità, i rischi e le opportunità presenti sul territorio oggetto di studio.



PUNTI DI FORZA	CRITICITA'
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tasso di laurea tra i più alti rispetto ad altri comuni dell'area vasta, fatta eccezione per Cagliari ▪ Presenza del polo universitario e sanitario presso la cittadella che assume valenza nell'ambito dell'area vasta e dell'interno contesto regionale ▪ Concentrazione di strutture e servizi universitari e ospedalieri in un unico polo ▪ Qualità relativamente alta rispetto ad altre facoltà del servizio logistico – didattico presso la cittadella ▪ Piena disponibilità di Università e Comune per una collaborazione attiva per azioni di sviluppo e crescita 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento dell'invecchiamento della popolazione e bassa natalità ▪ Perdita di iscritti e scarsa crescita demografica rispetto ai comuni dell'area vasta ▪ Carenza di servizi all'utenza all'interno della cittadella ▪ Mancanza di condizioni che incentivano la permanenza a Monserrato degli utenti della cittadella ▪ Scarsa incidenza di residenti monserratini tra gli utenti della cittadella
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sufficiente distribuzione spaziale dei percorsi di trasporto collettivo all'interno della città che offre un buon servizio (distanza media tra le fermate, tempo medio di attesa) ▪ Presenza della stazione di arrivo della metropolitana leggera che agevola la viabilità e regola i flussi di traffico ▪ Presenza della SS 554 che ricopre un ruolo di primaria importanza per l'abitato monserratino, collegandosi alle principali arterie di collegamento con il resto della regione. Rappresenta la circonvallazione interna e l'unica possibilità di collegamento del continuo urbano che va da Cagliari a Quartu 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assenza di pianificazione urbanistica intorno all'asse viario della SS 554, causando forti segni di alterazione paesistico-ambientale (caratteri di precarietà e marginalità) ▪ Capacità di carico di Via Cesare non adeguata alla presenza di servizi di scala urbana ▪ Assenza di corsie preferenziali per il trasporto pubblico ▪ Problematiche di viabilità e di traffico all'interno del centro storico ▪ Diminuzione dell'accessibilità tra centro e cittadella, dovuta all'eccessivo carico veicolare derivante dalla localizzazione del complesso universitario ▪ Scarsa frequenza del servizio di trasporto nel sistema cittadella ▪ Scarsi collegamenti viari funzionali alle esigenze degli utenti della cittadella
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di un significativo patrimonio edilizio da recuperare e ristrutturare ▪ Buona dotazione di impianti sportivi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scarsa diversificazione di servizi alla persona e per il tempo libero, anche in prossimità della cittadella universitaria ▪ Carenza di spazi per servizi all'interno del centro urbano
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza della Cantina Sociale: impresa leader di Monserrato nel settore vitivinicolo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tessuto produttivo caratterizzato da piccole e piccolissime imprese non sempre capaci da sole di stare sul mercato



PUNTI DI FORZA	CRITICITA'
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Basso grado di antropizzazione delle aree rurali che presentano ancora tracce di quegli elementi storico/paesaggistici tipici dell'agro monserratino e di tutta la fascia oltre la SS 554, preservata in gran parte dalla trasformazione urbana, avvenuta in gran parte all'interno della barriera della strada statale ▪ Assenza di discontinuità tra impianto storico e elementi di espansione successivo, fatta eccezione per i piani di zona ▪ Rinnovata autonomia amministrativa che ha consentito una migliore distribuzione delle risorse e un riequilibrio territoriale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Compressione del territorio urbano determinato da una serie di vincoli ambientali e infrastrutturali ▪ Elevata densità del disegno urbano ▪ Progressiva saldatura tra opere urbane continue, causando problemi di bordo dovuti alla mancanza di una pianificazione intercomunale ▪ Mancanza di spazi verdi adeguati
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Forte senso di appartenenza alla città da parte della popolazione locale ▪ Buona vivibilità e buon livello della qualità della vita 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scarso dialogo e cooperazione intersettoriale all'interno dell'Amministrazione Comunale ▪ Pianta organica dell'Amministrazione comunale sottodimensionata ▪ Ritardo nella formazione del personale amministrativo in merito alle attività di programmazione e progettazione ▪ Difficoltà di attivare processi collaborativi interni all'Amministrazione ▪ Scarso coinvolgimento e partecipazione dei cittadini alla programmazione dello sviluppo della città

OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Posizione geografica e amministrativa del comune di Monserrato strategica all'interno dell'area vasta (vicinanza al capoluogo e condivisione di alcune valenze ambientali e paesaggistiche) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Separazione netta tra città consolidata e aree agriurbane ▪ Isolamento fisico del polo universitario ▪ Presenza di grandi strutture di vendita e intrattenimento nei comuni limitrofi (centri commerciali e multisala) ▪ Mercato immobiliare della cintura urbana sfavorevole
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Significativa propensione alla progettualità nell'ambito dei servizi di accoglienza e residenzialità (Progetto Integrato: Monserrato città dell'ospitalità diffusa) ▪ Significativa propensione alla progettualità nell'ambito della dotazione di servizi di area vasta e infrastrutture (PPO) ▪ Significativa progettualità in ambito sociale (Patto territoriale per il sociale elaborato dalla Provincia di Cagliari) ▪ Partecipazione al Progetto Integrato "Molentargius - Saline", presentato dal Consorzio del Parco Naturale Regionale, per la realizzazione di un sistema integrato di accessibilità diffusa per la fruizione della centralità ambientale di Molentargius, delle Saline e del Poetto, attraverso la creazione di una rete ecologica polivalente ▪ Partecipazione alla Pianificazione strategica intercomunale ▪ Accordo con il comune di Selargius per la valorizzazione dell'ex Polveriera 	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ A seguito della presenza della metropolitana leggera, realizzazione dell'appalto per il tratto stazione di Monserrato (Gottardo) e Cittadella ▪ Bando regionale per l'adeguamento funzionale della SS 554 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di "Is Pontis Paris" che determina un significativo impatto paesaggistico



Gli elementi sopra identificati, consentiranno di dettagliare gli elementi strategici che caratterizzeranno le successive fasi di progettazione degli interventi.

I vantaggi e l'utilità di questo strumento, infatti, sono dovuti innanzitutto dal fatto che esso presuppone un'analisi in profondità del contesto e orienta nella definizione delle strategie; favorisce e rende più efficace la verifica di corrispondenza tra strategia e fabbisogni; consente di raggiungere un consenso sulle strategie (se partecipano all'analisi tutte le parti coinvolte dall'intervento).



AMBITI DI OPERATIVITA' DEL PIANO: I TRE AMBITI DI LAVORO E I PERCORSI DELLA PARTECIPAZIONE

6 PREMESSA

Questa sezione intende illustrare i percorsi della partecipazione realizzati rispetto a ciascun ambito di lavoro. In riferimento ad ogni singola attività di partecipazione prevista nei tre ambiti (Monserrato città universitaria; Popolazione, tempi, luoghi e servizi della città di Monserrato; Capacità Istituzionale) vengono descritti: la metodologia utilizzata, i temi di indagine sondati e le principali visioni e proposte emerse.

7 MONSERRATO E L'UNIVERSITA'

Quest'ambito di lavoro è stato strutturato da una successione di iniziative collegate tra loro e supportate da strumenti di analisi finalizzati a sostenere ed approfondire il processo di partecipazione. Le iniziative di partecipazione portate avanti all'interno di questo ambito di lavoro sono state: il laboratorio di idee, il questionario esplorativo agli studenti, il tavolo di approfondimento. Inoltre gli incontri con il consiglio comunale e con la giunta comunale, che hanno avuto come oggetto la discussione del piano strategico, hanno fornito importanti contributi alla riflessione sul rapporto tra Monserrato e l'università.

7.1 LABORATORIO DI IDEE

7.1.1 Il Metodo

La metodologia utilizzata è stata quella EASW (European Awareness Scenario Workshop): un metodo promosso dalla Commissione Europea come azione di coinvolgimento degli attori locali, suggerito per l'Italia



all'interno del Manuale ANPA del 2000 per le Agende 21 locali, nel quale se ne evidenzia il valore di supporto alle comunità nella progettazione di scenari di sviluppo sostenibile. Tale metodo consente un confronto tra i rappresentanti di una comunità, agevola il dialogo e favorisce la partecipazione, facilita la visione strategica nel lungo periodo (10-20 anni) e permette di individuare le priorità per la messa a punto di azioni progettuali.

La metodologia EASW si basa su due attività principali: lo **sviluppo di visioni** e la **proposta di idee**. La proposta di idee è condotta secondo due direttrici principali: **come** e **chi** porta avanti le idee. Vengono coinvolti quattro gruppi di interesse che si confrontano su quattro temi di discussione.

La finalità del laboratorio di idee realizzato nell'ambito del percorso Monserrato e l'Università è stata quella di creare un luogo di confronto tra diversi interessi e punti di vista (studenti, docenti, cittadini, associazioni, rappresentanti delle scuole, attori economici) in un ambito di discussione in cui la partecipazione fosse strutturata in maniera attiva al fine di valorizzare il contributo di tutti nella definizione di possibili percorsi di integrazione con la cittadella e di sviluppo per la città. I partecipanti sono stati suddivisi in quattro gruppi di interesse: Docente e personale non docente; Studenti; Attori Economici; Attori sociali.

7.1.2 Temi di indagine

Il tema di fondo ha riguardato i *Percorsi di integrazione tra Monserrato e la cittadella*. Nello specifico poi si sono affrontati i seguenti sottotemi:

- Accessibilità e servizi di mobilità
 - Rete viaria interna e nodi di accesso/deflusso alla città
 - Collegamenti tra il polo universitario e il centro urbano (piste ciclabili, pedonali ecc)
 - Modalità di trasporto collettivo e/o alternativo dedicato alla cittadella
 - Parcheggi all'interno del centro abitato



- Ricadute della metropolitana leggera sul territorio monserratino
- I parchi territoriali: percorsi di accesso alle risorse
- Qualità del contesto e dei servizi urbani
 - Definizione di requisiti di utilizzo per la zona residenziale limitrofa all'Università
 - Nuove strutture sportive e ricreative a sud del centro abitato di carattere metropolitano
 - L'offerta abitativa e residenziale di Monserrato (vuote o parzialmente utilizzate)
 - Forme di partecipazione dei cittadini e utenti alle scelte strategiche del comune
 - Utilizzazione delle strutture della cittadella universitaria
 - Progetto integrato: Monserrato città dell'ospitalità diffusa
 - I parchi territoriali
- Servizi Commerciali, ricettivi e imprenditoriali
 - Servizi ricettivi per studenti, docenti, per la popolazione legata alla degenza ospedaliera, per il turismo congressuale legato all'università, localizzati presso il polo universitario e la città
 - Servizi commerciali, di ristorazione e di svago localizzati presso il polo universitario e la città
 - Informazione/comunicazione sui servizi esistenti
 - Nuove opportunità imprenditoriali legate allo sviluppo di servizi di cui sopra o allo sviluppo di spin off di ricerca
- Servizi e reti sociali di scambio
 - Interazioni tra mondo universitario e mondo della cultura e del tempo libero;
 - Interazioni tra mondo universitario e mondo dello sport;



- Interazioni tra mondo universitario e cittadinanza: le sinergie tra il mondo della ricerca e le tradizioni culturali, produttive, tipicità storiche di Monserrato; le sinergie tra il mondo della ricerca e le esigenze della cittadinanza (formazione e informazione)

7.1.3 Visioni e proposte emerse

Da un'analisi sintetica delle visioni e delle proposte di idee progettuali, è stato possibile delineare un quadro di sintesi da cui sono desumibili in modo chiaro le proposte per costruire possibili linee di sviluppo per la città di Monserrato emerse durante i laboratori di idee.

Il contributo dei gruppi di interesse ha prodotto visioni e proposte progettuali che tengono conto dei differenti punti di vista delle diverse categorie, ma allo stesso tempo convergono su molti elementi.

Viene innanzitutto rilevata la presenza di problematiche di viabilità interna (parcheggi, barriere architettoniche, presenza di cantieri aperti, ecc) e soprattutto esterna (SS 554, servizi di trasporto non efficienti, ecc), che limitano fortemente l'accessibilità del centro urbano di Monserrato. Il punto focale è quindi lo sviluppo di visioni che considerino il miglioramento ed il potenziamento della rete viaria e dei servizi di mobilità (anche come nuova attività imprenditoriale), dei nodi di accesso, della viabilità interna (anche alternativa – pedonale, ciclabile ecc) al centro urbano e di collegamento esterno, in particolare con il polo universitario.

Per quanto attiene invece il tema della qualità del contesto e dei servizi urbani, si evidenziano diversi fattori critici in termini di qualità della vita urbana e residenziale: carenza di servizi, carenza di verde pubblico e spazi di incontro, scarsa valorizzazione del centro storico. Il punto focale è quindi lo sviluppo di visioni tese alla valorizzazione delle risorse e delle potenzialità urbane.

Il punto focale è quindi sulla definizione di azioni atte a favorire la residenzialità della popolazione universitaria.

Anche la mancanza di servizi commerciali, ricettivi e imprenditoriali viene sottolineata con forza. Durante il laboratorio di Idee si è infatti



discusso se esistesse una reale esigenza di servizi in tal senso e quali tipologie e con quali modalità attuative potrebbero realizzarsi.

Infine, rispetto al tema dei servizi e reti sociali di scambio, la principale criticità riguarda la netta separazione tra la cittadella e la città, non solo fisica ma anche e soprattutto sociale. Il punto focale è quindi lo sviluppo di visioni che considerino le interazioni tra Monserrato e l'Università attraverso il coinvolgimento dei principali attori sociali.

Nel comune vi è un elevato tasso di associazionismo legato al volontariato, alla protezione civile e allo sport.

Monserrato è l'unico centro, oltre a Cagliari, ad avere almeno un istituto d'istruzione in ogni ordine, dalla materna all'Università.

Da un'analisi sintetica delle visioni e delle proposte di idee progettuali, è stato possibile, attraverso un'attività di interpretazione ed integrazione svolta dall'assistenza tecnica, individuare alcuni ambiti prioritari di intervento:

- AMBITO PRIORITARIO 1. Eliminazione di barriere fisiche e miglioramento dell'accessibilità
- AMBITO PRIORITARIO 2. Creazione di sinergie e scambi sociali
- AMBITO PRIORITARIO 3. Specializzazione nell'offerta di servizi urbani
- AMBITO PRIORITARIO 4. Rivitalizzazione del centro storico
- AMBITO PRIORITARIO 5. Innovazione
- AMBITO PRIORITARIO 6. Servizi per favorire l'integrazione del territorio di Monserrato all'interno dell'area vasta

La parola chiave è, infatti, integrazione, intesa come integrazione fisica, sociale e culturale tra il centro e il polo universitario, integrazione tra scienza e società, tra innovazione, ricerca scientifica e saperi tradizionali, tra scuola e Università, tra residenti vecchi e nuovi, studenti, stranieri, tra servizi offerti dall'Università e quelli del comune.

Dal laboratorio emerge una ipotesi di visione futura per la città di Monserrato affinché si specializzi nell'offerta di servizi urbani e metropolitani a carattere residenziale, sportivo, turistico, scientifico e



culturale, differenziandosi dagli altri comuni dell'hinterland e assumendo così una centralità funzionale all'interno dell'area vasta di Cagliari.

7.2 QUESTIONARIO ESPLORATIVO AGLI STUDENTI

7.2.1 Il Metodo

La metodologia di indagine prescelta ha previsto la somministrazione di un breve questionario a risposta multipla ad un campione significativo di studenti frequentanti la Cittadella Universitaria di Monserrato.

L'obiettivo dell'indagine diretta "sulla percezione della città di Monserrato e del suo rapporto con la Cittadella Universitaria" è stato quello di esplorare le esigenze degli studenti, principali fruitori della Cittadella Universitaria, in termini di strutture e servizi, facendo emergere alcune delle problematiche attualmente percepite, ma anche possibili ambiti di intervento e azioni strategiche di valorizzazione del polo universitario, soprattutto in relazione alla città di Monserrato.

Il gruppo di intervistati si componeva di studenti frequentanti i corsi del 3° e 5° anno. Si è trattato prevalentemente di studenti in corso, in rapporto circa 1 a 8 rispetto ai "fuori corso". In termini di distribuzione anagrafica, la più alta percentuale di intervistati ricadeva nella fascia dei 21-23 anni, corrispondenti in genere agli anni dei corsi sopra citati, mettendo in risalto una presenza femminile importante, pari al 75%, rispetto all'intero gruppo.

7.2.2 Temi di indagine

La struttura del questionario ha previsto, oltre alle informazioni sulle caratteristiche generali degli intervistati, due sezioni principali. La prima orientata ad indagare la *Visione* che gli studenti hanno di Monserrato, cercando di far emergere il perché delle loro scelte abitative (perché si è scelto di abitare/non abitare a Monserrato); la seconda focalizzata sui possibili *Scenari*, sempre in termini di servizi, che sarebbe auspicabile realizzare dal punto di vista degli studenti. Per ognuna delle tipologie di servizi considerate (servizi di trasporto, servizi offerti



dall'Università, servizi per la cultura, lo svago e il tempo libero, servizi per lo sport, servizi commerciali) è stato chiesto un giudizio sul servizio e indicazioni per migliorarlo o incentivarne l'utilizzo.

7.2.3 Visioni e strategie emerse

I principali risultati emersi possono essere sintetizzati raggruppando le risposte ottenute secondo quattro tematismi:

- ✓ **Residenzialità:** 3 studenti su 145 abitano a Monserrato durante il periodo delle lezioni (già residenti prima di iniziare l'Università). La scarsa attrattività verso gli studenti universitari è comune a tutti i centri urbani intorno a Cagliari. Il capoluogo assorbe la quasi totalità degli studenti che provengono dalle località più distanti, nonostante si siano trasferiti quasi tutti i corsi di studio afferenti alle tre facoltà scientifiche. Le motivazioni più ricorrenti sono: la mancanza di servizi e attività adatte al target universitario e l'assenza di un sistema di trasporto che faccia percepire gli spostamenti tra la Cittadella e Monserrato più agevoli rispetto ai centri urbani limitrofi.
- ✓ **Mobilità:** per il 75% degli intervistati il servizio prioritario da migliorare è il collegamento con la sede universitaria, mentre per il 97% si registra un livello di insoddisfazione verso il trasporto pubblico urbano. La fotografia che emerge è un sistema pubblico "lento", la cui frequenza e mancanza di tempi certi di spostamento mal si adatta alle esigenze di studenti che svolgono molteplici attività.
- ✓ **Servizi universitari:** 2 su 3 ritengono abbastanza positivi o decisamente positivi i servizi offerti dall'Università. Nonostante questo, emergono sia la mancanza di strumenti e servizi di carattere tecnologico che la mancanza di spazi adeguati alle diverse esigenze e alla scarsa fruibilità dei servizi stessi. I servizi di alloggio si attestano come fonte di criticità marginale tra le opzioni e l'88% di quelli che hanno risposto a questo quesito (il 53% campione) non è interessato ad utilizzare i servizi universitari ma preferisce svolgere le restanti attività presso il proprio domicilio.



- ✓ Servizi della città: La carenza di iniziative ricreative e culturali forti e di strutture di intrattenimento mirate, fanno sì che difficilmente gli studenti si "intrattengano" a Monserrato al termine delle attività universitarie. Molti studenti/residenti sono attratti dall'offerta del capoluogo, unico centro in grado di proporre tipologie di servizi qualitativamente e quantitativamente molto diversi. La città non riesce a comunicare oltre il "muro" della SS 554 le iniziative culturali o di svago. Spesso è stato specificato l'utilizzo di impianti o servizi sportivi localizzati nel proprio comune di residenza. Mancanza di impianti sportivi adeguati alle esigenze del campione compresa un'adeguata diversificazione delle attività ricreative. L'esiguo numero di risposte anche in questo caso implica una conoscenza molto vaga del tessuto commerciale monserratino. Dall'analisi delle risposte si evince, inoltre, come i servizi commerciali siano stati probabilmente prima testati e quindi ritenuti non idonei alle esigenze degli studenti. Mancanza di specifiche tipologie di servizi commerciali presenti nei centri vicini e una scarsa diversificazione dell'offerta commerciale. Gli studenti si muovono verso quei centri che garantiscano la possibilità di accedere ai servizi adeguati, incrementando di fatto la distanza relativa tra la cittadella e il centro urbano di Monserrato.

7.3 TAVOLO DI APPROFONDIMENTO

7.3.1 Il Metodo

Il Tavolo di approfondimento del 27 febbraio non ha seguito una specifica metodologia di partecipazione. Si è trattato di un incontro di discussione e confronto che ha rappresentato un'occasione per l'Amministrazione Comunale e l'Università di riflettere insieme sulle prospettive di integrazione della Cittadella Universitaria e della città, anche alla luce dei risultati del Laboratorio di Idee svoltosi nel novembre 2006.



7.3.2 Temi di indagine

Trattandosi di un incontro di approfondimento come si è detto legato alle proposte emerse durante il laboratorio di idee, le tematiche affrontate si sono focalizzate sul rapporto tra la città e la cittadella universitaria e su possibili percorsi di integrazione.

7.3.3 Visioni e strategie emerse

Le idee e le proposte emerse durante il Tavolo sono state classificate preliminarmente secondo quattro obiettivi generali che potrebbero essere soggetti ad ulteriore analisi in termini di approfondimento, fattibilità e priorità.

- Obiettivo 1. Monserrato e la ricerca universitaria: integrazione tra tradizione e innovazione attraverso la sperimentazione della biodiversità e la risignificazione del territorio agriurbano
- Obiettivo 2. Miglioramento del rapporto Università-Città: ricercare forme strutturate di coordinamento delle attività congiunte tra università e amministrazione comunale, condividendo e concertando le rispettive azioni strategiche, promuovendo la comunicazione e la condivisione verso i cittadini
- Obiettivo 3. Collaborazione per la definizione di requisiti di qualità sia per i servizi che per gli interventi urbanistici che riguardano la popolazione universitaria (studenti, docenti, personale non docente, pazienti policlinico ecc)
- Obiettivo 4. Attivazione di forme di coordinamento per migliorare l'accessibilità del sistema città/università: miglioramento dell'accessibilità esterna ed interna, studiando i "nodi" e la viabilità del centro urbano in funzione degli utenti del sistema



7.4 INCONTRO CON LA GIUNTA

7.4.1 *Il Metodo*

Si è trattato di un incontro di discussione e confronto finalizzato alla presentazione alla Giunta da parte dell'assistenza tecnica dello stato di avanzamento dei lavori nella redazione del Piano strategico Comunale e di tutto il materiale prodotto a seguito della sistematizzazione degli spunti emersi nelle precedenti fasi di ascolto.

7.4.2 *Temi di indagine*

Principale obiettivo dell'incontro è stato quello di presentare e condividere con la Giunta Comunale un piano di lavoro che coinvolgesse l'Amministrazione e la struttura interna, utile alla redazione di una bozza di documento strategico. Sono stati quindi discussi, sulla base delle elaborazioni dell'assistenza tecnica, i temi focali intorno ai quali le attività di Pianificazione strategica si sono concentrate: Monserrato e l'Università; Monserrato: Popolazione, tempi, luoghi e servizi; Capacità istituzionale.

7.4.3 *Visioni e strategie emerse*

Sia da parte del Sindaco che da parte della Giunta, la collaborazione proposta, e in parte pianificata, tra l'Amministrazione Comunale e l'Università è considerata assolutamente positiva, perché valorizza il forte rapporto che l'amministrazione vuole stringere con il polo scientifico.

Inoltre, il tema dell'Università riveste un ruolo importante nell'ambito dell'area vasta. Le opportunità dei singoli comuni possono essere le opportunità appunto dell'area vasta e nel caso di Monserrato, questa opportunità è rappresentata proprio dall'università: localmente sono certamente importanti i risvolti per la cittadinanza, ma l'università non appartiene solo a Monserrato inserendosi in una visione più ampia.

In termini di criticità, la Giunta fa rilevare inoltre il fatto che, nonostante la cittadella universitaria sia fisicamente più vicina all'abitato di Monserrato, accade spesso che gli utenti delle infrastrutture lì dislocate si servano dei servizi di Sestu perché percepiti più vicini nel bilancio spazio –



temporale. La realizzazione di uno svincolo, che elimini l'intersezione a raso tra la SS 554 e la direttrice di collegamento tra Monserrato e Sestu, dovrebbe ribaltare tale situazione rendendo più competitiva Monserrato e appare dunque importante perseguire l'obiettivo di miglioramento del sistema di accessibilità università/città. In tal senso, sarebbe necessario capire quali sono i progetti urbanistici dell'università e come si configurano rispetto alla pianificazione comunale.

Infine, nella discussione riferita alle attività previste, ancora da realizzare, si ipotizza la possibilità di allargare il processo di partecipazione e le attività con l'Università anche alle scuole superiori. Per quanto riguarda la collaborazione con altre amministrazioni confinanti viene portato ad esempio il caso delle due scuole superiori site lungo la via Cesare Cabras, appartenenti a due comuni differenti (Monserrato e Cagliari) e separate solo da un cortile interno. In questo caso, infatti, "si può parlare di strategie che intervengono e influiscono anche su una parte di Monserrato da parte di un altro Comune. Esiste infatti già una collaborazione tra i due comuni in questo caso, trattandosi di due istituzioni distinte. Potrebbe studiarsi una metodologia di coordinamento studentesco tra medie superiori e università".

A conclusione dell'incontro, è stato chiesto alla Giunta di esprimere una valutazione sulle idee progettuali emerse nel precedente percorso di partecipazione e in particolare nel tavolo di approfondimento. Tale valutazione aveva l'obiettivo non tanto di verificare le "preferenze" della Giunta sui diversi progetti, quanto di stabilire il grado di interesse rispetto alle azioni individuate in occasione del tavolo.

Il principale risultato è consistito nell'attribuzione di una priorità prevalente al progetto sulla stipula di un protocollo di intesa tra l'Università e l'Amministrazione Comunale per tutti quegli interventi che hanno come caratteristica come azioni integrate tra i due soggetti, in riferimento alla "Promozione coordinata di attività produttive ed imprenditoriali legate alla presenza del polo universitario-ospedaliero", a forme di coordinamento per la gestione della mobilità ma anche di servizi alla persona rivolti sia agli utenti della cittadella che della città di Monserrato, alla cooperazione per la gestione di eventi culturali e scientifici che arricchiscano l'intera



popolazione locale, alla collaborazione tra Comune e Università per la ricerca scientifica.

7.5 INCONTRO CON IL CONSIGLIO

7.5.1 *Il Metodo*

Così come per l'incontro con la Giunta, anche l'incontro con il Consiglio Comunale ha avuto la forma dell'incontro di discussione e confronto. L'obiettivo è stato anche in questo caso, quello di presentare e condividere il lavoro realizzato nell'ambito delle attività di pianificazione Strategica e di stimolare una discussione tra l'assistenza tecnica, i rappresentanti della Giunta presenti all'incontro e i Consiglieri dei diversi schieramenti politici che portasse ad un confronto sulle idee progettuali emerse e ad evidenziare eventuali critiche o perplessità, ma anche suggerimenti e proposte.

7.5.2 *Temi di indagine*

A partire dalle elaborazioni dell'assistenza tecnica rispetto ai temi focali intorno ai quali le attività di Pianificazione strategica si sono concentrate (Monserrato e l'Università; Monserrato: Popolazione, tempi, luoghi e servizi; Capacità istituzionale), la discussione si è focalizzata su due elementi principali:

1. Analisi delle criticità rilevate nel percorso di Pianificazione Strategica in corso
2. Contributi progettuali

7.5.3 *Visioni e strategie emerse*

Per quanto attiene il primo elemento, tra le criticità individuate rispetto al Piano strategico ed al percorso realizzato emergono i seguenti punti:

- gli obiettivi e le idee progettuali delineate nel piano Strategico non sono strettamente legati alla pianificazione urbanistica comunale;



- il problema legato al reperimento dei finanziamenti necessari per poter realizzare le idee progettuali proposte non trova risposte concrete, manca infatti nel Piano un'analisi sulle risorse finanziarie;
- nonostante il suo carattere di indirizzo programmatico, non si delinea in che modo il Piano Strategico possa adeguarsi negli anni;
- vengono previste azioni di partnership esclusivamente con l'Università, trascurando la componente economica e sociale locale;
- dovrebbe essere applicata al Piano la Valutazione Ambientale Strategica;
- non è indicata in modo chiaro la sostenibilità ambientale delle azioni previste dal Piano Strategico;
- manca uno studio di sostenibilità paesaggistica degli interventi previsti dal Piano Strategico;
- non è chiaro se sia stato effettuato uno studio sull'identità culturale monserratina e se questo elemento sia stato tenuto in debito conto nell'elaborazione progettuale;
- le proposte sull'energia alternativa non sono ritenute realizzabili, considerando che l'amministrazione comunale finora non si è ancora attivata per evadere un piano energetico comunale;
- il progetto "Accogli uno studente a casa" è visto con scetticismo. Si ritiene che vi siano alcuni aspetti che potrebbero fortemente ostacolare il processo di integrazione e incontro tra la popolazione anziana e la popolazione giovane e universitaria: le differenze culturali tra le due categorie di soggetti, in termini di aspettative ed esigenze sono difficilmente superabili. Affinché si avvalorino la proposta progettuale si richiede si alleghi al PS una indagine precisa e un'analisi di mercato.

Per quanto riguarda, invece, i contributi progettuali durante l'incontro con il Consiglio comunale sono emerse le seguenti proposte:

- realizzazione e promozione di un sistema museale di Monserrato che metta a valore i singoli musei attualmente presenti: il



museo della fisica, museo della chimica, museo antropologico e museo etnografico. Attualmente, infatti, non esistono strutture e infrastrutture che valorizzino il patrimonio museale presente o che consentano di incrementare un'attività congressuale a Monserrato e questo potrebbe essere un elemento da valorizzare anche e proprio in virtù della presenza dell'Università;

- Realizzazione di una Casa dello Studente localizzata in un'area baricentrica (Area D1 tra Ferrovia e Monserrato);
- Stipulazione di un accordo congiunto tra Monserrato e Selargius, sempre nell'ambito della Pianificazione Strategica, per la gestione dello spazio dell'Ex Polveriera;
- Recupero delle case storiche di Monserrato,
- Valorizzazione dell'area dell'ex aeroporto in collegamento con il Parco di Terramaini;
- Realizzazione di un centro studi per l'avifauna;
- Recupero dell'ex CRIES e valutazione delle ricadute sociali;
- Progettazione di percorsi museali anche legati al progetto del sistema museale in precedenza citato;
- Realizzazione della metropolitana (nell'ambito del Piano strategico intercomunale);
- Interventi di messa a valore di tutte le aree agricole presenti all'interno del territorio comunale;
- Favorire l'ospitalità diffusa al fine di favorire l'integrazione tra città e cittadella universitaria;
- promozione del turismo legato alle attività agricole tradizionali con la possibilità di riqualificare a proposito vecchie abitazioni interne al centro storico;
- integrazione progettuale con i comuni limitrofi;
- prevedere una zona di supporto all'area scientifico-medica;
- sviluppo della zona artigianale;
- valorizzazione dell'area umida dell'ex stagno di Pauli per la fruizione naturalistica e lo studio ornitologico, anche con la realizzazione di un museo di ornitologia.



8 POPOLAZIONE, TEMPI, LUOGHI E SERVIZI DELLA CITTA'

Questo ambito di lavoro e il relativo percorso di partecipazione è volto, da un lato, all'acquisizione di strumenti conoscitivi che riguardano la vita in ambito urbano con particolare riferimento alle diverse tipologie di abitanti e stakeholders della comunità e dall'altro all'esplorazione di nuove idee progettuali capaci di incrementare il livello di qualità della vita in città. In particolare, la partecipazione si concretizza in due momenti: la realizzazione di uno strumento basato sull'approccio dell'e-partecipation (utilizzo delle tecnologie multimediali per la partecipazione; Idea Blog) e l'analisi delle attività portate avanti dell'Associazione Verdi come contributo al piano strategico.

8.1 L'IDEA BLOG

8.1.1 *Il Metodo*

La metodologia utilizzata è stata quella della partecipazione interattiva attraverso strumenti tecnologici (e-partecipation). In particolare sono stati utilizzati strumenti di dialogo interattivo tra cittadini e pubblica amministrazione attraverso interfacce tecnologiche. Nello specifico è stato attivato quale strumento l'Idea Blog (I-blog), un blog georeferenziato che permette la ricognizione di informazioni, esigenze e istanze localizzate spazialmente, attraverso l'accesso ad una piattaforma web accessibile attraverso internet tramite un'autenticazione.

Sono stati realizzati una serie di incontri allo scopo di creare occasioni di confronto tra i vari mondi che popolano la città di Monserrato: quello della solidarietà, della cultura, dello sport, della religione, delle attività produttive, dell'istruzione. E' stata inoltre messa a disposizione presso la sede del Comune di Monserrato una scheda di facile compilazione per facilitare la proposta di idee-progetto anche da parte di chi non ha un facile accesso ad internet.

Questo strumento è stato messo anche a disposizione del Consiglio comunale, attraverso l'attivazione di appositi account di accesso. Tuttavia,



nessuna scheda è stata caricata sul sistema da parte del Consiglio Comunale.

8.1.2 Temi di indagine

L'obiettivo è stato quello di esplorare, attraverso una riflessione collettiva, gli ambienti di vita di Monserrato, le potenzialità, i bisogni e le aspettative delle popolazioni che usufruiscono o abitano la città. Oggetto dell'Idea Blog è stata una dimensione soprattutto sociale. Gli ambiti all'interno dei quali era possibile proporre idee progetto erano:

- la cultura
- il commercio
- lo sport
- l'ambiente
- istruzione
- lavoro
- miglioramento dei servizi
- miglioramento di spazi e infrastrutture della città

8.1.3 Visioni e proposte emerse

Sono state proposte tramite l'Iblog 14 proposte di idee progetto. In particolare queste tendono a concentrarsi su 3 aree tematiche: Qualità della vita urbana; Qualità della vita sociale; Partecipazione e Informazione.

Per quanto attiene il primo gruppo, le idee proposte tendono a rappresentare innanzitutto una soluzione al problema della congestione del traffico. I progetti riguardano infatti: la creazione di piste ciclabili che colleghino i diversi punti strategici della città (le scuole, gli uffici pubblici, la stazione delle metropolitana leggera, gli impianti sportivi, la piscina, la Cittadella Universitaria); la creazione di una "ciclofficina", quale spazio dove sia possibile riparare, modificare, recuperare biciclette e promuove la cultura ciclistica senza perseguire alcuno scopo di lucro. Con particolare favore viene accolto anche il progetto di costruzione della Metropolitana leggera che, prevedendo alcune stazioni di scambio all'interno della città, permetterebbe collegamenti facili e veloci anche da e verso l'area vasta. A tal proposito viene anche proposta l'idea di creare una serie di parcheggi di



scambio per incentivare l'uso della metropolitana da parte sia dei residenti che dei pendolari che ogni giorno transitano a Monserrato.

Anche all'ambiente viene dedicata attenzione. Già le idee-progetto sopra esposte dimostrano l'interesse nel limitare le emissioni inquinanti riducendo i flussi di traffico. Viene poi proposta l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti degli edifici pubblici e delle scuole, anche usufruendo dei contributi ministeriali attualmente disponibili.

Per quanto riguarda invece il tema Qualità della vita sociale, le proposte riguardano la creazione di una casa famiglia che possa accogliere persone, soprattutto bambini e giovani adolescenti, che provengano da situazioni familiari di forte disagio sociale, e la creazione di un infogiovani: un punto di informazione per i giovani sulle opportunità occupazionali, formative e imprenditoriali di cui i giovani possano usufruire.

Nell'ambito del tematismo Partecipazione e informazione, le idee proposte tendono ad evidenziare l'esigenza di una più efficace informazione tra Comune e cittadini e un maggiore coinvolgimento della popolazione per lo sviluppo della città.

Le idee proposte riguardano infatti la creazione di un Imap-point, cioè postazioni pubbliche per il blog consentendo a tutti i cittadini di partecipare proponendo idee per la città e venendo così incontro anche a chi non dispone di un collegamento internet domestico; la creazione di un servizio "filodiretto": uno sportello e centro di ascolto aperto a tutti i singoli cittadini, associazioni, scuole, attività commerciali, ecc. direttamente collegato con i responsabili di ogni singolo settore dell'Amministrazione comunale. Infine viene proposta l'installazione di una stazione wi-fi (tecnologia di connessione senza fili) per permettere agli studenti di connettersi gratuitamente alla rete internet. La rete potrebbe essere estesa a tutte le scuole di Monserrato.

Per concludere, vengono presentate due proposte riconducibili all'ambito turistico, prevedendo da un lato, la creazione di un'area di sosta per i camper collegata in modo agevole con il centro della cittadina, che dovrebbe rappresentare un punto di riferimento per l'offerta di servizi e di eventi culturali, dall'altro la promozione di attività ed eventi sportivi, anche come momento di aggregazione sociale.



8.2 LE ATTIVITÀ REALIZZATE DALL'ASSOCIAZIONE VERDI

8.2.1 *Il Metodo*

L'associazione Verdi ha intrapreso una serie di attività finalizzate alla divulgazione ai cittadini del Piano Strategico comunale e alla promozione di contributi progettuali da presentare all'assistenza tecnica e all'amministrazione di Monserrato.

In particolare una prima iniziativa ha riguardato la realizzazione di una conferenza di esperti (attività che l'associazione periodicamente svolge invitando appunto esperti a discutere di specifici argomenti). Dopo una serie di riunioni preparatorie, l'incontro si è svolto in data 8 novembre ed ha avuto come relatore il socio dell'associazione, prof. Luigi Massidda che, in qualità di docente ordinario dell'Università di Cagliari, ha portato un contributo di conoscenza da parte dell'Università, principale istituzione con cui il Comune deve rapportarsi in considerazione dell'obiettivo del Piano Strategico teso al rafforzamento dell'integrazione tra Città e Polo Universitario.

Le presenze sono state numerose, avendo visto la partecipazione non solo dei soci dell'associazione ma anche di diversi cittadini intervenuti stimolati dal tema affrontato.

Una seconda iniziativa dell'Associazione Verdi ha poi riguardato la realizzazione del concorso "Bravo 2007". Si tratta di un concorso culturale che annualmente l'associazione, con il contributo degli assessorati alla cultura, allo spettacolo e alla pubblica istruzione del Comune di Monserrato, propone agli alunni delle scuole elementari e medie della città su temi di attualità e di interesse culturale e sociale. Quest'anno il tema proposto è stato "Un'idea per la mia città".

8.2.2 *Temì di indagine*

In occasione della conferenza di esperti sono stati illustrati i principali punti su cui si deve fondare un Piano Strategico, gli obiettivi che deve perseguire, gli attori che deve coinvolgere, i rapporti del comune con



le altre entità territoriali, le risorse economiche previste per la sua elaborazione, i tempi della sua attuazione.

Per quanto riguarda invece, il concorso "Bravo 2007: un'idea per la mia città" l'obiettivo è stato quello di raccogliere, nello spirito partecipativo proprio delle attività del Piano Strategico, bisogni, idee, proposte da parte dei futuri cittadini di Monserrato, come contributo alla costruzione del Piano Strategico.

Sono stati presentati numerosi e variegati elaborati: disegni, poesie, racconti, plastici e veri e propri progetti, da cui emerge una buona conoscenza e sensibilità verso i problemi della città che si esprime soprattutto nel desiderio di un miglioramento della sua qualità urbana e della vita sociale.

8.2.3 Visioni e proposte emerse

In riferimento alla prima iniziativa, la conferenza di esperti, considerando il suo carattere relatoriale, non sono emerse particolari proposte, sebbene il dibattito sia stato comunque ricco ed abbia costituito uno stimolo alla partecipazione dei cittadini e degli associati alle attività del Laboratorio di Idee per riportare idee e progetti per la città.

Le principali idee emerse invece dal concorso "Bravo 2007: un'idea per la mia città" possono essere riassunte come segue:

- Riqualificazione di spazi incolti da trasformare in parco-giochi e/o centro polisportivo;
- Costruzione di una casa di accoglienza per anziani con annesso parco giochi, per avvicinare i giovani agli anziani;
- Realizzazione di piste ciclabili e spazi verdi abbelliti con fontane;
- Destinazione degli spazi di Casa Foddis a mostra permanente di opere e materiale iconografico del celebre artista monserratino Cesare Cabras e a piccolo museo etnografico;
- Interventi finalizzati a migliorare la qualità della vita nelle vecchie case del centro storico;



- Costruzione di una sala cinematografica in una zona facilmente raggiungibile anche dagli anziani;
- Costruzione di un hotel in vicinanza della Cittadella Universitaria e del Policlinico.

Alcuni progetti vengono riportati qui di seguito:

1. Museo di scienze naturali

Vorrei che ci fosse un museo di scienze e di storia naturale, perché a Monserrato non esiste.

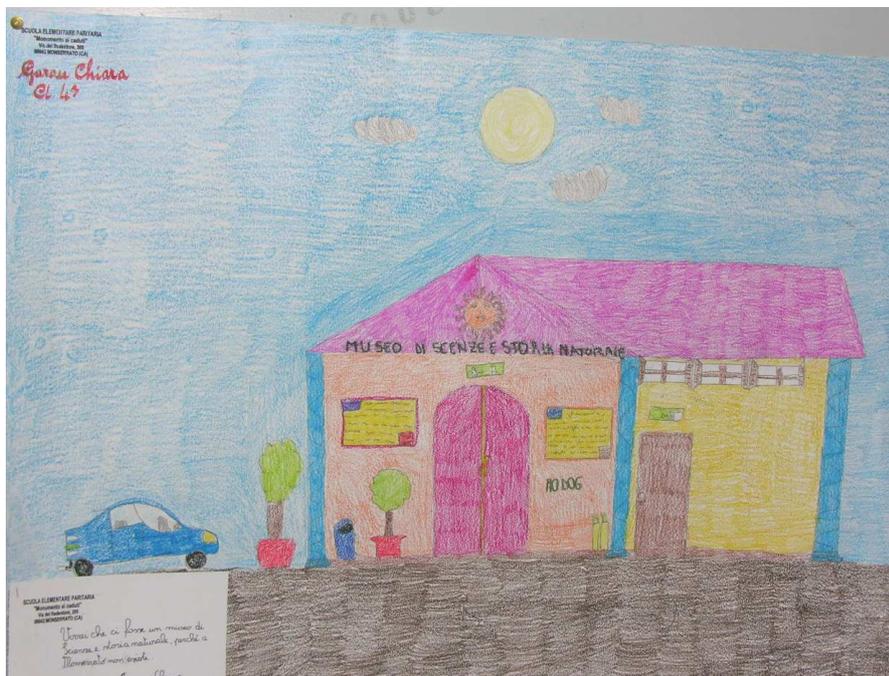


Figura 16 Museo di Scienze naturali

2. Sports Center

Per il concorso BRAVO 2007 "un'idea per la mia città", vorrei che il comune di Monserrato realizzasse un "centro polisportivo" nella zona vecchia del Panda, contenente:

- campo da tennis
- campo da basket
- campo da calcio
- un campo da corsa
- una palestra di danza



-un centro ristoro

-una piscina

Vorrei realizzare questa costruzione per dei motivi logici familiari, per esempio:

-mia mamma non ha la possibilità di fare sport proprio perchè deve accompagnare me a basket in una palestra al CEP, e mio fratello Andrea in un campo a Cagliari

-Mio padre e' costretto ad andare alla Ferrini, che si trova a Cagliari perchè a Monserrato non ci sono campi da calcio.

La mia idea serve proprio per far riunire la famiglia al completo anche durante lo sport.

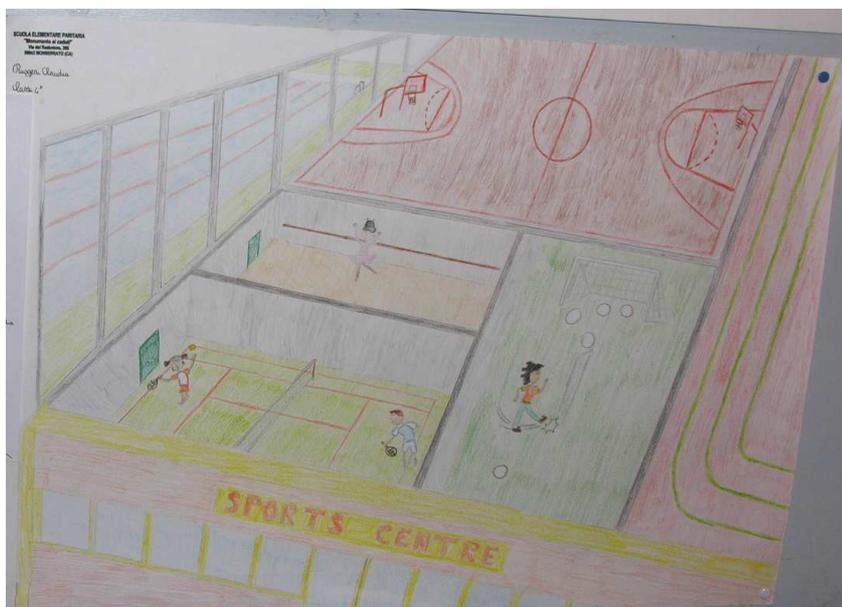


Figura 17 Sports Center

3. "Un' idea per la mia città"

Io vorrei realizzare una pista ciclabile per uscire la domenica insieme a mio padre con le biciclette senza essere investito dalle automobili.

Partendo da Monserrato e arrivando alla rotatoria di via Riu Mortu.

La pista dovrebbe costeggiare in entrambi I lati della strada delimitata dai cordoli in calcestruzzo non valicabile. La pista dovrebbe essere realizzata con asfalto antisdrucciolo con predisposizione di



segnaletica orizzontale e verticale di indicazione di "pista ciclabile" con aree Verdi per il pubblico.



Figura 18 Pista ciclabile

4. Centro Storico

Nel centro storico, si possono vedere case nuove, molto belle da guardare ma se si guarda bene la maggior parte sono case vecchie, anche molto rovinate e sinceramente di bellezza storica non ne vedo.

Molte case vecchie non hanno le finestre nelle stanze e sono costruite sulla terra senza fondamenta e quindi i muri sono umidi e sempre scrostati.

Vista l'umidità non la ritengo neanche una casa sana, quindi non capisco perchè il comune non le faccia demolire e ricostruire sane e belle.

Io vorrei che si realizzi questo progetto perchè la gente che viene o vive a Monserrato nella zona storica abbia un ricordo molto bello e sano. E del centro storico teniamo solo i portali antichi, le strade purtroppo strette con il problema che chi va a piedi in mezzo alle macchine (i marciapiedi in molte vie non esistono).

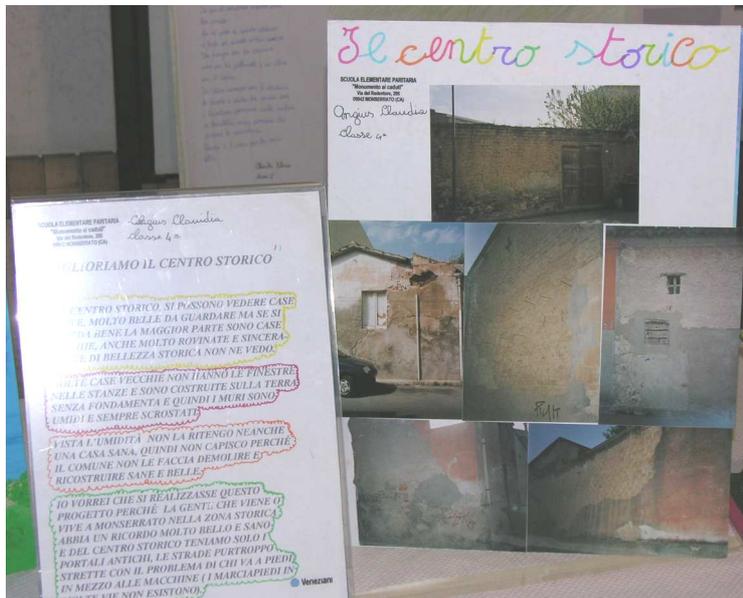


Figura 19 Il Centro Storico

5. Residenza dolce invecchiare

Io, in questo progetto, ho voluto rappresentare una casa di accoglienza per gli anziani che si chiama residenza "Dolce invecchiare". All'interno di questa residenza gli anziani praticano sport: disegnano per sviluppare la loro creatività, con l'aiuto delle signorine passeggiano per la casa, fa bene al loro corpo! E aiutano le signorine ad apparecchiare il tavolo, per effettuare l'ordine. Alcune volte, in questa residenza, di domenica, viene una signora che da la comunione a tutti gli anziani, perchè di domenica è la messa, poi all'esterno della residenza c'è un bellissimo giardino dove c'è: un patio, un tavolino e delle sedie dove poter pranzare o cenare, una panchina e una piscina, stare all'aperto fa bene alla salute!

Io ho voluto costruire tutto questo perchè mia nonna sta in una casa di accoglienza molto lontana da Monserrato a Cagliari! E quindi vorrei che a Monserrato ci fosse una casa di accoglienza.



Figura 20 Residenza dolce invecchiare

6. "Un' idea per la mia città"

Vorrei trasformare questa casa antica in una casa di accoglienza per bambini poveri e affamati.

Mettere nel cortile tanti giochi per farli divertire e far in modo che possano vivere felici come noi.



Figura 21 Casa di accoglienza per bambini

7. "Un'idea per la mia città"

Io per Monserrato vorrei fare una casa famiglia.



A differenza di noi, alcuni bambini non hanno niente, neanche una casa e una famiglia. Il luogo in cui vorrei fare la casa famiglia è un ampio spazio, c'è un cancello rotto che non fa vedere ciò che c'è dietro.

La casa famiglia avrebbe un bel prato con tanti posti, dove giocare o fare sport.

La casa avrebbe un campo da basket, uno da calcio, una piscina e una stanzetta in cui fare danza.

Ecco ciò che vorrei per Monserrato.

8. Un museo per Cesare Cabras

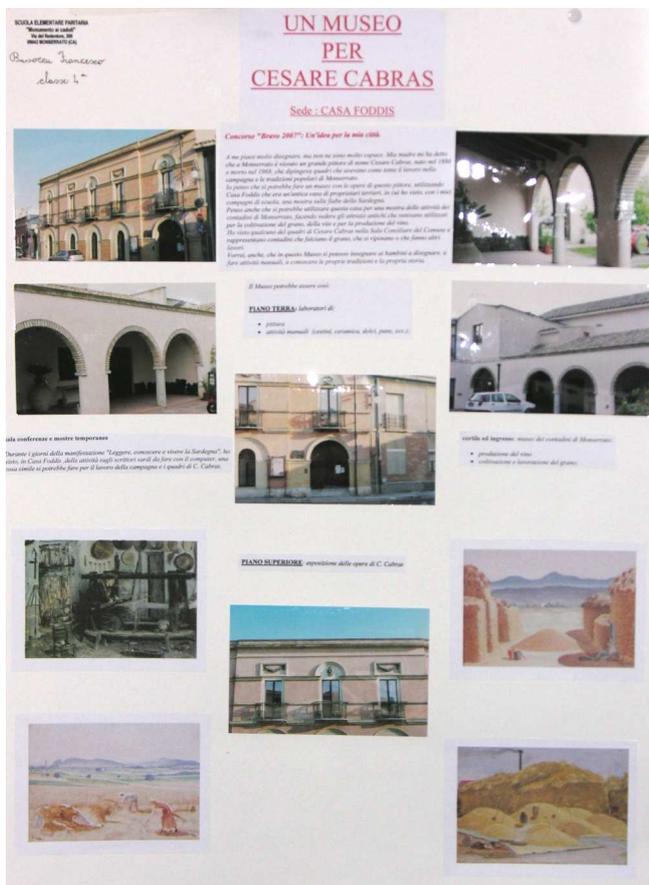


Figura 22 Un museo per Cesare Cabras

9. La città dei bambini



Cercando delle idee su internet, ho trovato diversi spunti per proporre un'idea su come utilizzare degli spazi inutilizzati che si trovano a Monserrato.

Vorrei chiamare questo luogo "La città dei bambini". Mi piacerebbe che fosse simile a un parco giochi, vorrei che ci fossero diversi spazi da utilizzare per il divertimento, ma anche ambienti dove poter parlare e scambiarsi delle opinioni, fare dei percorsi insieme per conoscere meglio il mondo intorno a noi.

Mi piacerebbe che in questo parco ci fossero spazi per vedere filmati, cantare, fare scenette, festeggiare compleanni o altri eventi e avere contatti con bambini di tutto il mondo attraverso I computers. Insomma, un posto dove riscoprire la bellezza dello stare insieme.

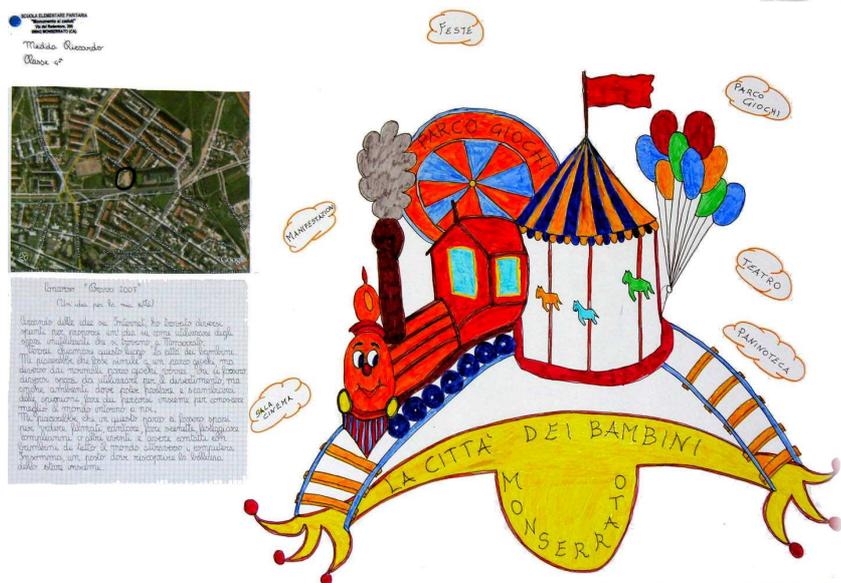


Figura 23 La città dei bambini

10. La città che vorrei

Monserrato e' una città ricca di cose bellissime, I giardini, cose, scuole ben pulite ed educate. A Monserrato però ci sono anche cose brutte come: L'inquinamento delle macchine che hanno degli effetti malefici su di noi e su tutti gli esseri viventi. "Le macchine possono essere utili per spostarci, ma inutili per l'inquinamento che producono. Usiamo meno le macchine e di più le biciclette e I piedi". A contribuire all'inquinamento



ambientale ci sono anche le petroliere, che se sbattono contro uno scoglio perdono il petrolio e inquinano il mare, e la luce quando non serve: "usiamo il sole".

L'ambiente come lo vorremmo:

L'ambiente sarebbe più bello se le macchine venissero usate di meno, quindi l'ambiente sarebbe meno inquinato. Noi bambini possiamo contribuire rispettando l'ambiente e gli animali che ci vivono, il mare e quindi i pesci, le pianure, le colline.

Anche nelle montagne ci sono degli animali bellissimi come il camoscio, la renna, la lepre artica .

Bisogna proteggere l'ambiente e rispettarlo.

Altri bambini vorrebbero:

Una scuola di pallavolo, più organizzazione, meno smog e più natura, più serenità, più spazi verdi, pace a Monserrato, più vigili e più controllo, meno inquinamento, più spazio per i bambini.



9 CAPACITA' ISTITUZIONALE

Il presente ambito di lavoro ha riguardato le criticità tipiche delle pubbliche amministrazioni, legate al funzionamento della macchina amministrativa.

In particolare, sono state riportate le sintesi e i principali risultati dei colloqui e delle interviste con gli amministratori e i capi settore del Comune e gli incontri di approfondimento e aggiornamento con i capi settore.

9.1 COLLOQUI E INTERVISTE CON GLI AMMINISTRATORI E I CAPI SETTORE

9.1.1 *Il Metodo*

La metodologia utilizzata è stata quella dell'intervista semi strutturata a risposta libera. Questa metodologia, pur prevedendo una serie di domande prestabilite, consente ampia flessibilità nell'intervista: le domande possono cioè essere adattate alle esigenze e alle richieste dell'intervistato (possono essere modificate se non vengono comprese, ampliate se è necessario fornire spiegazioni o omesse se non vengono considerate adatte ad un particolare soggetto, mentre restano fissi i temi dell'intervista); l'intervistatore ha a sua volta molta libertà nel condurre l'intervista, la formulazione e l'ordine di successione delle domande non sono per esempio prefissati ed il percorso da seguire viene stabilito anche sulla base delle esigenze dell'intervistato.

Proprio per le sopra indicate caratteristiche è stato scelto questo metodo di indagine: la flessibilità dell'intervista semi-strutturata consente di scendere in profondità nell'analisi dei temi prescelti mantenendo sempre l'attenzione sugli obiettivi dell'indagine ed allo stesso tempo non costringe entro limiti rigidi permettendo di adattare il percorso anche sulla base degli elementi emersi via via nel corso dell'intervista.



Sono stati intervistati in totale 17 soggetti tra amministratori e capi settore del Comune di Monserrato.

9.1.2 Temi di indagine

La realizzazione di colloqui ed interviste agli amministratori ed ai capi settore del Comune sono state finalizzate prioritariamente ad elaborare un quadro conoscitivo di base sullo stato del territorio, delle iniziative realizzate ed in corso d'opera, sulle principali esigenze rilevabili internamente alla struttura dell'ente e in relazione alla comunità.

Le interviste agli amministratori sono state focalizzate in particolare sulla rilevazione di:

- l'immagine attuale del territorio;
- le aspettative rispetto alla pianificazione strategica;
- le iniziative ritenute rilevanti
- gli stakeholders da coinvolgere nel processo di partecipazione

Le interviste ai capi settore sono state invece mirate a rilevare:

- le iniziative in corso
- il fabbisogno formativo dei tecnici comunali
- le aspettative nei confronti della Pianificazione Strategica
- gli stakeholders da coinvolgere nel processo di partecipazione

Si è inoltre, in questo caso, cercato di orientare l'intervista rivolta ai capi settore in modo positivo secondo l'approccio dell'appreciative inquiry, una tecnica che stimola gli intervistati a focalizzarsi in particolare sui successi e i risultati positivi raggiunti piuttosto che sulle criticità e le difficoltà riscontrate, stimolando una maggiore propositività degli stessi.

9.1.3 Visioni e strategie emerse

La valorizzazione del polo universitario-ospedaliero è alla base delle strategie di sviluppo proposte dagli intervistati. Le idee progettuali proposte riguardano la creazione di servizi a favore delle popolazioni



della cittadella (studenti, personale docente e non docente, personale medico e paramedico, personale amministrativo, degenti ospedalieri). In particolare le proposte prevedono la realizzazione di residenze per studenti, miniappartamenti/foresterie per docenti e personale trasfertista, attività ristorativo/ricreative. Quella che emerge è una visione della Cittadella Universitaria come un campus sul modello anglo-americano e, a tal proposito, diversi soggetti intervistati propongono che vengano presi in considerazione esempi di best-practices (i migliori esempi) sviluppate in altri contesti.

Inoltre gli intervistati ritengono indispensabile la creazione di maggiori collegamenti tra le due porzioni di città, intesi sia come collegamenti fisici ma anche come collegamenti immateriali (attività di scambio e creazione di reti), che possano avvicinare la città alla Cittadella e favorire così un interscambio di servizi a carattere culturale, ricreativo, sociale.

Per il centro storico a livello strategico vengono proposti da un lato interventi di miglioramento architettonico ed urbanistico (ripristino e decoro degli edifici decadenti, creazione di zone pedonali e piste ciclabili, interventi di limitazione del traffico), dall'altro attività di valorizzazione delle caratteristiche e delle tradizioni storiche e culturali che possano animare maggiormente il centro storico, favorendo così anche il tessuto economico locale.

In riferimento ai problemi legati alla viabilità sulla SS554 le soluzioni proposte riguardano la realizzazione di svincoli e circonvallazioni che facciano defluire maggiormente il traffico collegando più facilmente Monserrato a Selargius, Quartu e agli altri comuni dell'hinterland. Da questo punto di vista le aspettative sono notevoli anche nei confronti del progetto di costruzione della metropolitana leggera, considerata uno strumento che faciliterà i collegamenti da e per Cagliari, favorendo la mobilità delle persone.

Collegamenti funzionali rappresenterebbero, secondo alcuni intervistati, un'opportunità importante per Monserrato che, sfruttando la presenza del polo universitario-ospedaliero, potrebbe sviluppare una rete di servizi ad alta specializzazione scientifica che possano



convogliare utenze da tutta l'area vasta. Considerata, infatti, la sua posizione geografica centrale potrebbe diventare una città di servizio all'area vasta.

Rispetto all'area vasta viene inoltre specificato come alcune problematiche ed esigenze comuni (problema della mobilità, valorizzazione delle aree umide) tra le diverse entità territoriali, non possano prescindere da azioni di cooperazione e sinergia istituzionale.

Infine, in particolare dalle interviste ai capi settore, emerge la necessità di un maggiore dialogo e coordinamento intersettoriale e allo stesso tempo azioni strategiche tese a maggiori e più efficaci attività di informazione, comunicazione e partecipazione della comunità alle attività dell'ente, che favoriscano una programmazione sinergica maggiormente condivisa e per questo maggiormente efficace.

9.2 INCONTRO DI APPROFONDIMENTO CON I CAPI SETTORE DEL COMUNE

9.2.1 *Il Metodo*

L'incontro non è stato organizzato secondo una metodologia specifica; si è trattato di un tavolo di approfondimento teso a presentare ai capi settore del Comune l'analisi delle interviste realizzate e di una bozza di agenda strategica riguardante le attività di partecipazione e coinvolgimento degli stakeholders. Erano presenti tutti i capi settore, il sindaco, il vice sindaco ed il segretario generale.

9.2.2 *Temi di indagine*

L'incontro si è aperto con un inquadramento di contesto da parte del sindaco e dell'assistenza tecnica circa la cornice normativa e programmatica all'interno della quale si colloca la progettazione strategica.

Sono stati poi presentati i principali risultati delle analisi realizzate dall'assistenza tecnica con particolare riferimento alle interviste ai capi settore. Queste ultime si sono incentrate per lo più sulla rilevazione della progettualità in atto e sul fabbisogno formativo da parte della componente



amministrativa; tuttavia sono emersi anche importanti spunti di riflessione sui temi del Piano Strategico, proposte ed idee progettuali⁷.

L'incontro di approfondimento con i capi settore si è quindi focalizzato sul percorso previsto nell'ambito delle attività di Pianificazione Strategica Comunale e sulle azioni realizzate e da realizzare nell'ambito del percorso di progettazione strategica a livello intercomunale.

9.2.3 Visioni e proposte emerse

Dall'incontro è emersa in modo chiaro la necessità condivisa da parte di tutti i partecipanti di un maggiore dialogo e cooperazione, intesa sia a livello esterno che a livello interno. Nel primo caso, ci si riferisce alla cooperazione intercomunale tra quei territori anche limitrofi che si trovano ad affrontare problematiche e/o prospettive di sviluppo di dimensione sovracomunale (progetto ex Cries, università, mobilità). Nell'altro, ci si riferisce, invece, alla necessità di maggiore dialogo e sinergia internamente alla struttura amministrativa, che consenta una progettualità di maggiore valore aggiunto e l'offerta di servizi offerti, l'efficacia e l'efficienza dell'apparato amministrativo. A tal proposito viene proposta l'attivazione di progetti di trasferimento/scambio di competenze con comuni che abbiano già realizzato attività di pianificazione strategica (es. Jesi). Ulteriori proposte sempre inquadrabili nell'ambito del tema Capacità istituzionale riguardano poi l'istituzione di un ufficio del piano strategico, al fine di dare continuità alle attività in corso; la costituzione di un gruppo di lavoro interno al comparto amministrativo che, nell'ambito delle attività di pianificazione strategica, solleciti l'allargamento e la condivisione in termini di intersettorialità.

Emergono, infine alcune proposte maggiormente legate agli altri temi del Piano Strategico, quali d esempio: il coinvolgimento delle scuole nelle attività di partecipazione; la necessità di sondare maggiormente il tema dell'offerta residenziale e dei servizi a favore delle popolazioni legate

⁷ Si veda il paragrafo precedente.



all'Università, elemento su cui Monserrato potrebbe investire raggiungendo un maggiore valore aggiunto rispetto a Sestu e quindi creando nuove opportunità imprenditoriali; la necessità di approfondire le problematiche del centro storico, anche attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro formato da cittadini commercianti che interagiscano sulla problematica dei parcheggi e su altri interventi di infrastrutturazione leggera od attività che possano rivitalizzare il centro storico e risultare economicamente incisivi sul tessuto produttivo monserratino.

9.3 INCONTRO DI AGGIORNAMENTO CON I CAPI SETTORE DEL COMUNE (LUGLIO 2007)

9.3.1 *Il Metodo*

L'incontro non è stato organizzato secondo una metodologia specifica; si è trattato di una riunione di aggiornamento tesa a presentare ai capi settore del Comune lo stato di avanzamento dei lavori. Erano presenti diversi capi settore (Polizia Municipale, Ragioneria e Bilancio, Programmazione, Ufficio di Gabinetto del Sindaco) ed il segretario generale.

Temi di indagine

L'incontro si è aperto con la presentazione dello stato dell'arte dei lavori ed i principali risultati. In particolare sono stati illustrati i tre ambiti tematici del Piano Strategico: Monserrato città Universitaria; Popolazioni, tempi, luoghi e servizi per Monserrato; Capacità Istituzionale. Specifica attenzione è poi stata riservata alle tre proposte progettuali identificate nell'ambito di quest'ultimo tematismo:

- Progetto di accompagnamento del comune durante il periodo di programmazione 2007/2013;
- Piano pluriennale della comunicazione istituzionale;
- Progetto per la gestione della progettualità attraverso strumenti informatici;

Infine, è stato presentato lo schema di scheda progettuale e sono state richieste osservazioni e suggerimenti rispetto alla struttura della scheda.



9.3.2 Visioni e proposte emerse

Dall'incontro è emerso l'apprezzamento per il progetto di comunicazione istituzionale. Tuttavia, non è pervenuta alcuna proposta e/o osservazione rispetto allo schema di scheda progettuale. Pertanto si ritiene ci sia pieno assenso rispetto alla stessa. Inoltre, sono state avanzate alcune proposte in relazione agli altri temi del Piano Strategico. In particolare, rispetto al tema Monserrato città universitaria, è stata rimarcata l'importanza di investire nella residenzialità per studenti e nell'implementazione del sito internet del comune di Monserrato quale strumento di informazioni per gli studenti sulle opportunità offerte dalla cittadella universitaria e dalla città.